

**Istituto Comprensivo N.3**  
**“Giovanni XXIII”**

Via Pirandello, 1 Tel. 0832/947312 – 947466

Via Fatima, 10 Tel e Fax 0832 934572

e-mail: [LEIC865009@istruzione.it](mailto:LEIC865009@istruzione.it)

e-mail: [Fatima.copertino@tiscalinet.it](mailto:Fatima.copertino@tiscalinet.it)

73043 COPERTINO (Lecce)

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**Scoperte**  
**Curiosità**  
**Uguaglianza**  
**Opportunità**  
**Libri**  
**Avventura**

# **ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

## **Premessa**

Con l'applicazione dal 1 Settembre 2000 del "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche" (D.P.R. n° 275/99) il nostro Istituto è tenuto alla predisposizione del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, come previsto dall'art. 3.

Il P.O.F. è, infatti, un documento fondamentale, nel quale ogni Istituto definisce autonomamente le proprie linee programmatiche, comprende i curricoli, le discipline e le attività facoltative, gli accordi di rete e i percorsi formativi integrati; è in altre parole la "carta di identità della scuola".

Il P.O.F. elaborato dal Collegio Docenti per l'anno scolastico 2011/2012

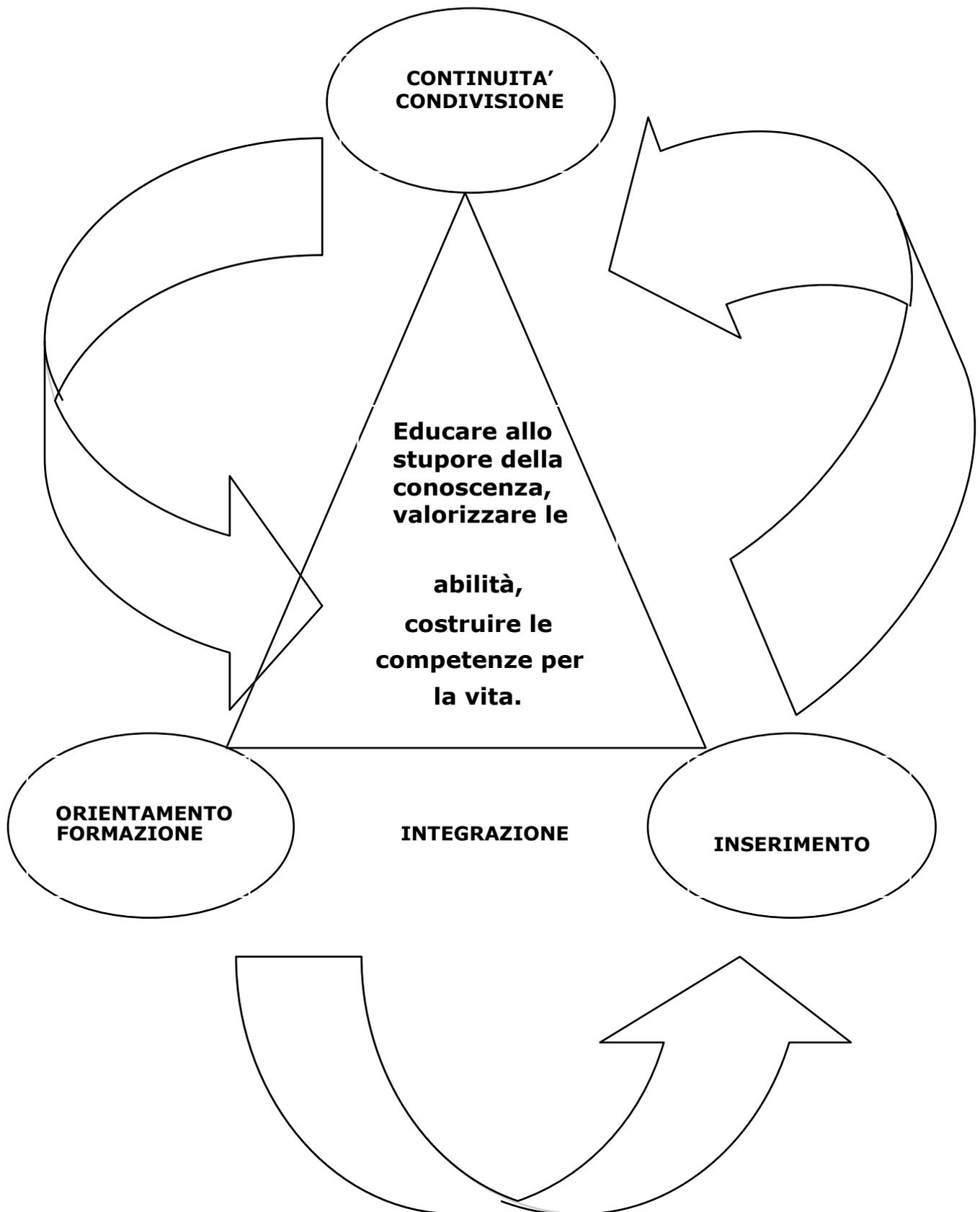
- pone al centro dell'azione educativa lo studente, nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- esplicita le scelte di un percorso unitario e organico per una scuola di base, nella quale "chiarezza e fattibilità" di ciò che si progetta possano essere indicatori di qualità;
- propone scelte didattiche autonome e coerenti con le finalità educative e formative dei tre ordini scolastici dell'Istituto;
- è attento alla domanda formativa che emerge dai bisogni degli alunni delle diverse fasce d'età, dalle famiglie e dal contesto ambientale;
- si fonda sulla condivisione interna del processo di progettazione, di realizzazione e di valutazione;
- si fa garante del diritto allo studio, attraverso la flessibilità degli interventi e la personalizzazione dei percorsi di studio.

Ha come destinatari :

- le famiglie e gli alunni per una scelta consapevole dell'organizzazione scolastica più vicina alle loro esigenze
- i docenti per il diretto coinvolgimento che essi hanno nel processo educativo e nel raggiungimento degli obiettivi
- le Istituzioni del territorio per i necessari e idonei collegamenti tra il progetto formativo della Scuola e le risorse del territorio stesso.

Può essere rivisto e aggiornato, ogni volta che i soggetti coinvolti nel progetto educativo lo ritengano necessario.

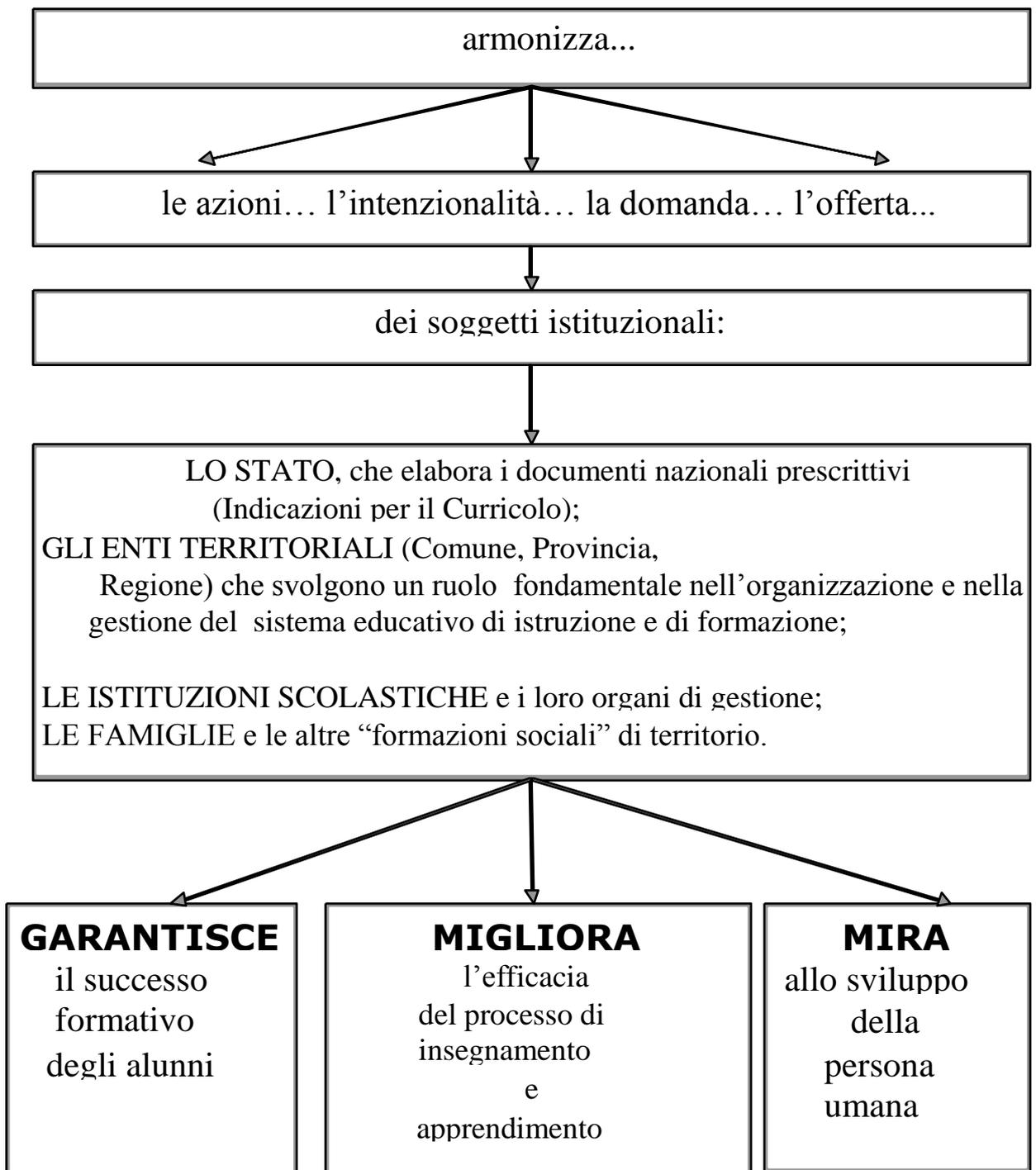
**Il presente Piano dell'Offerta Formativa sarà diffuso e pubblicizzato mediante l'affissione all'albo dell'Istituto e l'inserimento nel sito web della scuola.**



*“Insieme: un cammino di ricerca per individuare  
percorsi di insegnamento-apprendimento dalla scuola  
dell’infanzia, attraverso la scuola primaria, fino alla  
scuola secondaria di primo grado”*

**P O F**

*Piano dell'Offerta Formativa*



In coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola a norma dell' art. 8 D.P.R. n. 275 dell' 8 Marzo 1999 e delle Indicazioni per il Curricolo del 2007, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale secondo i criteri della

- flessibilità
- integrazione
- responsabilità

**flessibilità** : il piano è un " campo d'azione " dinamico, suscettibile di adeguamenti continui in base alle esigenze del contesto educativo e territoriale;

**integrazione** : le diverse iniziative (di scuola o in rete con altri Istituti o Enti ) sono coerenti tra loro e **si pongono in stretta relazione con le priorità educative indicate dal Piano ;**

**responsabilità** : il Piano è un insieme collettivo di decisioni assunte in merito alle priorità educative, alla progettazione e alla programmazione degli interventi, all'organizzazione , alla ricerca- sperimentazione, al reperimento e alla gestione delle risorse , al controllo della qualità dei risultati.



# IL CONTESTO TERRITORIALE

## ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

La conoscenza della realtà territoriale nella quale la scuola è inserita permette agli operatori della scuola di calibrare i processi educativi ed istruttivi. Infatti l'analisi del contesto socio-economico offre le coordinate per rendere efficaci i processi culturali promossi dalla scuola.

La lettura dell'ambiente diventa momento prioritario al fine di ritrovare in esso quelle dimensioni sociali, economiche e culturali che, di fatto, condizionano i processi d'istruzione.

La realtà socio – economico e culturale di **Copertino** è quella tipica dei centri salentini.

L'economia è prevalentemente basata sull'agricoltura, sul commercio, sull'artigianato e sul terziario.

Nel territorio esistono piccole e medie industrie, quali torrefazioni, mobilifici, vetrerie, cantine sociali vinicole, frantoi, mulini, laboratori artigianali e altre di vario tipo.

Nel nostro Comune, inoltre, sono presenti monumenti storici di notevole importanza come il Castello aragonese, il Convento di S. Giuseppe, il Santuario della Madonna della Grottella, la Chiesa di Santa Maria ad Nives, Casole, la Chiesa delle Clarisse, il centro storico, via Iconella, mete interessanti per le visite guidate delle scolaresche.

Inoltre sono presenti strutture come l'Azienda ASL LE/1 con Ospedale, centri di riabilitazione, il Poliambulatorio, il Servizio Veterinario, il consultorio familiare, una équipe medico – psico – pedagogica, centri sportivi e ricreativi parrocchiali, l'associazione Sacro cuore, il centro sociale Spallanzani, oltre a palestre private, scuola – calcio Copertino, con un'utenza, di norma, di classe medio-alta.

Altre risorse presenti sul territorio con le quali poter instaurare rapporti di collaborazione sono:

Biblioteca comunale, CRSEC e Centro Regionale Puglia, Casello 13, ASD Volley Associazione Italia Nostra (salvaguardia ambiente e centro storico), Associazione PRO-LOCO, PANDORA, ALDOVOS (sensibilizzazione aspetto scientifico), Scena Muta (scuola teatrale), Associazione Carabinieri (servizio d'ordine gratuito), AGESCI (Copertino 1° e 2°), Associazione Movimento per la Vita, Amici della Grottella, Aurora vittime della strada, Stella Cometa e vari gruppi musicali giovanili.

Lo sviluppo edilizio, ha consentito il sorgere di quartieri residenziali con uno spostamento della popolazione dal centro storico verso zone periferiche che si sono popolate in breve tempo.

Nella elaborazione del POF e nella predisposizione delle progettazioni didattiche, pertanto, si terrà conto delle opportunità offerte dal territorio per stabilire rapporti di partenariato con le diverse agenzie educative ai fini della progettazione di un progetto globale di formazione della persona, che eviti frammentazioni e sovrapposizioni, ma che, invece, pur articolandosi in percorsi differenti, non perdono di vista l'unitarietà della persona che apprende.

## IL NOSTRO ISTITUTO

Il 3° Istituto Comprensivo viene istituito nell'anno 2000 dall'unificazione del 2° Circolo con alcune classi di Scuola Media del 1° Nucleo.

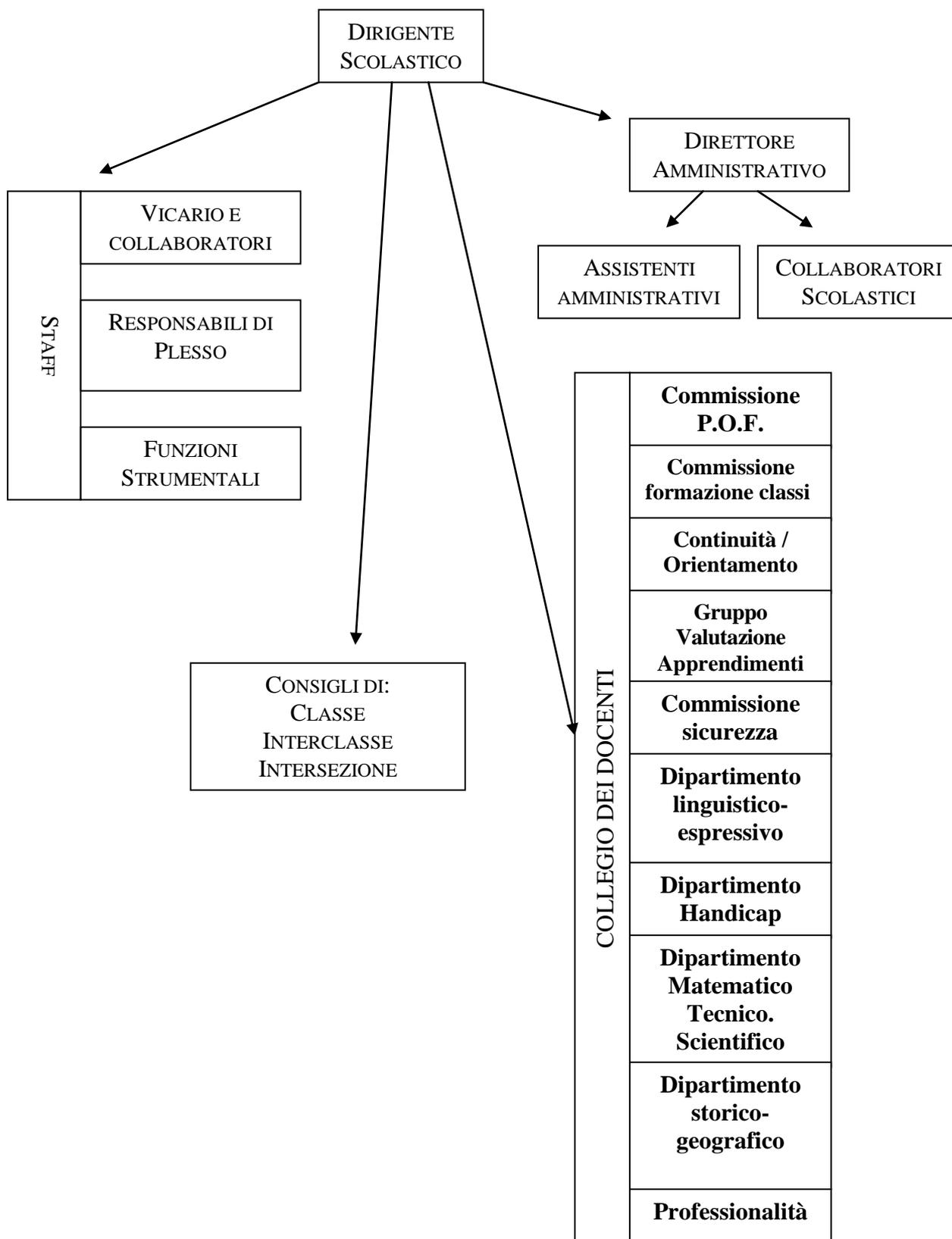
Attualmente risultano iscritti **762** alunni, distribuiti in 7 sez. di scuola dell' Infanzia, 18 classi di scuola Primaria e 9 classi di scuola Secondaria di I° grado (3 prime, 3 seconde e 3 terze ). Le classi, tutte miste, risultano **eterogenee** in ordine alla estrazione socio – economica e alla formazione culturale.

La scuola si è sempre fatta carico di capire i bisogni dell'utenza, espliciti ed impliciti e di dare adeguate risposte alle esigenze della comunità e ad esse sempre rapportare la propria azione educativa.

In questo contesto, la scuola si preoccupa di garantire percorsi personalizzati ai bisogni e alle esigenze degli alunni e ai loro ritmi di lavoro e di crescita, tenendo conto dei bisogni di chi dimostra maggiori capacità e più vivi interessi, assicurando a tutti pari opportunità formative.



# **ORGANIGRAMMA**



## ANALISI E DESCRIZIONE DELLE RISORSE

Il 3° Istituto Comprensivo risulta così articolato :

**Dirigente Scolastico: Dott. Vincenzino Mastrangelo**

**2 collaboratori - Prof Marulli Annunziato con funzione di vicario e Ins.Tumolo Agostino**

**1 responsabile di plesso della Scuola Primaria - Ins. Elia Anna Rita**

**(in assenza dei responsabili sostituisce l'Ins. Quarta Maria Rosaria).**

**1 responsabile di settore della Scuola Secondaria di I° Grado –Prof. Marulli Annunziato**

**1 responsabile di settore della Scuola dell'Infanzia – Ins.Calcagnile Anna Maria**

L'Istituto comprende n. 1 plesso di Scuola dell'Infanzia, n. 1 di Scuola Primaria e n. 1 di Scuola Secondaria di I° Grado.

### Scuola dell'Infanzia

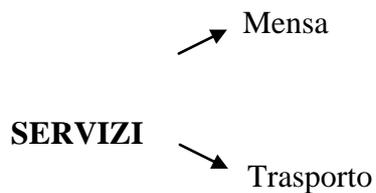
Denominazione Via Telefono	Sez.	Età	N.	Insegnanti	Personale Ausiliario	Spazi interni	Spazi esterni	Orario
Scuola dell'Infanzia Via Fatima Tel. 0832/949550	7 sez. miste	3-4-5 anni	165	14 Titolari 2 Sostegno 1 R.C.	3	7 sezioni sala accoglienza servizi igienici n. 1 stanza lab. sala mensa palestra	Giardino	Lun./Ven. h. 8.00/16.00

### Scuola Primaria

Denominazione Via Telefono	classi	Età	N.	Insegnanti	Personale Ausiliario	Spazi interni	Spazi esterni	Orario
Scuola Elementare Via Fatima Tel. 0832/949550	N. 18	6/11 anni	375	21 Titolari 4 Sostegno 2 Inglese 1 R.C. +2 che completano	3	18 aule servizi igienici sala multimediale biblioteca laboratori sala mensa palestra	Giardino	Lunedì/Sabato h. 8.30/13.30  Classe 1°A 40 h settimanali

### Scuola Secondaria di 1° grado

Denominazione Via Telefono	classi	Età	N.	Insegnanti	Personale Ausiliario	Spazi interni	Spazi esterni	Orario
Scuola Media Via Pirandello, 1 Tel. 0832/947312	n. 9	11/14 anni	227	14 Titolari +1 che completa 2 Sostegno 2 R.C.	2	9 aule servizi igienici sala multimediale biblioteca laboratori palestra	Giardino	Lunedì/Sabato h. 8.25/13.25



### SUSSIDI ESISTENTI

- Laboratorio scientifico 1
- Laboratorio multimediale 3
- Televisori 5
- Videoregistratori 7
- lavagne luminose 3
- lavagna interattiva 2
- registratori audio e lettori CD 14
- impianto stereo 8
- tastiera 1
- pianoforte 1
- fotocopiatrici 2
- video proiettore 4
- lettori DVD 5

### SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</b>	
<b>Giuseppe Cimino</b>	
<b>Fernando Gaballo</b>	<b>Amministrazione del personale e gestione finanziaria</b>
<b>Gisella Grasso</b>	<b>Gestione alunni</b>
<b>Nadia Basso</b>	<b>Magazzino e personale Scuola Sec. e ATA</b>
<b>Salatino Anna Rosa</b>	<b>Protocollo</b>

Personale docente permanentemente fuori ruolo ai sensi dell'art. 113 n. 1 unità.  
 Collaboratori Scolastici n. 5 unità a tempo indeterminato e n. 1 unità a tempo determinato.

<b>COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</b>	
Commissione POF Coordinatrice: Calamo Gabriella	Bove V., Brunetta, Iaconisi M., Cazzato G., Maroccia S., Prete, Quarta M.R.
Commissione Valutazione Apprendimenti	Calamo G., Greco S., Fanuli A.T., Greco V., Maroccia S.
Gruppo GLIS Coordinatrice: Montefusco Carla	Montefusco C., Montefrancesco M.R., Perrone P.
Commissione Funzioni Strumentali	Sanasi M., Muci L., Vantaggiato G., Nestola S.
Funzioni Strumentali	Area 1°. <b>Gestione POF</b> : Calamo Gabriella Area 2°. <b>Sostegno al lavoro dei Docenti</b> : Quarta M. Rosaria Area 3°. <b>Continuità e Orientamento</b> : Greco Valerio Area 4°. <b>Rapporti con il territorio</b> : Inguscio Cosimo (scuola sec.1°) e Nestola Antonia (scuola primaria) Area 5°. <b>Raccordo scuola e territorio</b> : Russo Mariangela 6°. <b>Raccordo e continuità</b> : Vantaggiato Marilena e Zacà Maria Teresa
Responsabili Laboratori	<b>Informatico/audiovisivo</b> : Galignano A. M., Quarta M. Rosaria, Cazzato G. <b>Sportivo</b> : Tumolo G. Agostino e Marulli Annunziato <b>Scientifico</b> : Inguscio C. e Greco V. Ciccarese <b>Musicale e Artistico</b> : Cazzato G., Dell'Anna Cosima
Commissione Orario	Nestola A. Quarta M. R. (Primaria) Marulli A. (Secondaria)
Commissione Continuità Coordinatrici: Vantaggiato M. Zacà M.T.	Brunetta B., Galignano A.M., Della Mamma M., Iaconisi, Ciccarese, Tarantino, Dell'Anna C, Elia A.M, Greco V., Fanuli
Commissione Elettorale	Verdesca, Elia A.M. , Inguscio
Gruppo sito WEB Coordinatrice: Quarta M.R.	Galignano A.M., Russo M, Nestola A., Zacà M.T., Greco S.
Educazione Alimentare ed Educazione alla Salute	Brunetta, Vantaggiato G.F., Greco S.
Educazione Ambientale ed Educazione Stradale	Calcagnile A.M., Zacà M.T., Grandioso.
Educazione Interculturale ed Educazione alla Legalità	Bisconti, Russo, Maroccia
Commissione Formazione classi	Bove V., Leo, Dell'Anna, Bisconti, Sanasi, Nestola A., Vantaggiato M., Gallo, Zacà, Greco V., Nestola S., Quarta S., Ruberti

## **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Coordinamento generale: Vantaggiato Marilena e Zacà Maria Teresa

Dipartimenti: <u>Linguistico-espressivo</u> (scuola primaria)	– Zacà Maria Teresa (classi 1° ) – Russo Mariangela (classi 2° ) – Tondo C. (classi 3° ) – Alemanno (classi 4° ) –Iaconisi M. (classi 5° )
Dipartimento: <u>Linguistico</u> ( scuola secondaria 1°)	– Fanuli A.T., Nestola S. Maroccia S. Litti
Dipartimento: <u>Matematico-scientifico</u> (scuola primaria)	-Nestola A.,Ciccarese G.,Tumolo A.
Dipartimento: <u>Matematico-scientifico</u> (scuola secondaria 1°)	– Greco Valerio , Greco Salvatore V.,Inguscio M.
Dipartimento: <u>Artistico-Espressivo</u> (scuola secondaria 1°)	– Notaro C.- Cazzato G.,Grandioso

# QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

## LINEE DI INDIRIZZO EDUCATIVO

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il curricolo favorisce l'acquisizione dei saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose di ciascun alunno. La padronanza degli alfabeti di base si conquista attraverso il raggiungimento dei traguardi riferiti ai campi di esperienza e alle discipline, che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo.

Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare connessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, poiché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.

Il curricolo d'Istituto mira all'acquisizione di una *cittadinanza attiva e responsabile* e fissa le seguenti finalità.

### FINALITA'

- Formare cittadini che siano al tempo stesso cittadini di uno Stato, dell'Europa e del Mondo, nel rispetto dell'identità culturale di ogni studente
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite
- Formare individui capaci di scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo tra i loro progetti di vita e i valori che orientano la società in cui vivono.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa:

- Legge Delega n° 53/2003 e relativo Decreto applicativo;
- Indicazioni per il Curricolo del settembre 2007;
- Legge n° 169 del 30 Ottobre 2008
- D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009
- D.P.R. n. 89/2009
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 04/08/2009
- Atto di Indirizzo su scuola dell'Infanzia e primo ciclo d'istruzione 08/09/2009

La riforma in atto prevede il passaggio da un'organizzazione di scuola gestita in modo centralistico ad una nella quale si attua:

**AUTONOMIA  
DIDATTICA**

**AUTONOMIA  
ORGANIZZATIVA**

**AUTONOMIA  
FINANZIARIA**

IL PASSAGGIO DA UN CURRICOLO TRADIZIONALE RIGIDO AD UN PERCORSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO E FORMAZIONE FLESSIBILE.

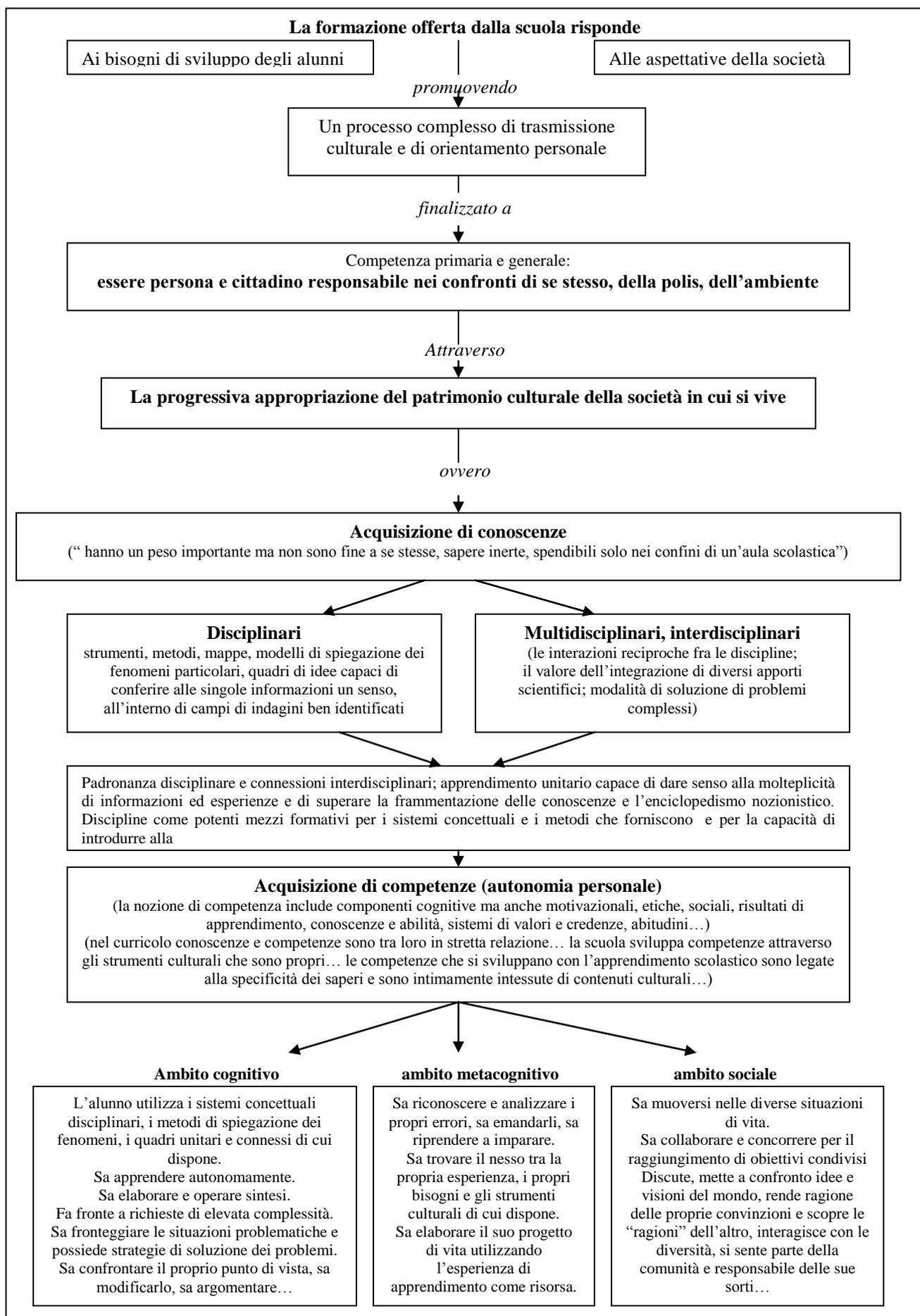
**CURRICOLO  
TRADIZIONALE  
(rigido)**

- fondato su una tradizione intellettuale che stabilisce il modo per esaminare problemi specifici e limitati alla singola disciplina
- programmi stabiliti legati alle discipline
- organizzazione rigida delle classi e dell'orario
- individualismo
- curriculum basato sui saperi e sull'insegnamento come materie ben definite
- lavoro orientato verso le regole
- individualità d'apporti diversi da quelli disciplinari e del personale della scuola

**PERCORSO DI INSEGNAMENTO,  
APPRENDIMENTO E FORMAZIONE  
(flessibile)**

- fondato su un'insieme di conoscenze e abilità fondamentali + aree di sviluppo interdisciplinare e formativo/educativo
- didattica laboratoriale
- organizzazione del tempo scuola in base ai bisogni e ai compiti con diversa organizzazione delle classi e dei gruppi
- cooperazione e sviluppo di gruppi
- percorso con livelli di apprendimento accessibile a tutti e al cui sviluppo tutti concorrono lavorando insieme in base alle competenze
- lavoro orientato verso le competenze
- richiesta di apporti specializzati.
- creazione di curricula capaci di variabilità dell'assemblaggio e contenenti insieme tutto ciò che è essenziale per le discipline che sono collegate in reti

# L'idea di formazione



# L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA

## SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

1. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
2. Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
3. Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi.

Impostare una formazione permanente

Collaborare con gli attori extrascolastici, in primo luogo con la famiglia

Insegnare ad "apprendere" e insegnare ad "essere"

## ATTIVITA': CONDIVISIONE FINALITA' DI SETTORE

scelta delle **finalità specifiche** della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo  
(scuola primaria e scuola secondaria di I° grado)

**Cultura...**

**Scuola...**

**Persona.**

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuove:

#### Sviluppo dell'identità

- Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato

#### Sviluppo dell'autonomia

- Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- Partecipare alle attività nei diversi contesti
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti

#### Sviluppo della competenza

- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili
- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati

#### Sviluppo della cittadinanza

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- Porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura

### SCUOLA DEL PRIMO CICLO: scuola

primaria e secondaria di I° grado

Promuove il **pieno sviluppo della persona** attraverso:

#### Il senso dell'esperienza

Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

#### Alfabetizzazione culturale di base

**La scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali: offre le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

- **La scuola secondaria di primo grado** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

#### La cittadinanza

- Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà

- Favorire le condizioni per praticare la convivenza civile.

#### L'ambiente di apprendimento

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

# ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La Scuola predisporrà il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

**La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.**

**Il curricolo si articola attraverso...**

**Scuola dell'infanzia**

**Scuola del primo ciclo:  
scuola primaria e  
scuola secondaria di primo grado**

## ... i campi di esperienza

sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali:

### A. Il sé e l'altro

*Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*

### B. Il corpo in movimento

*Identità, autonomia, salute*

### C. Linguaggi, creatività, espressione

*Gestualità, arte, musica, multimedialità*

### D. I discorsi e le parole

*Comunicazione, lingua, cultura*

### E. La conoscenza del mondo

*Ordine, misura, spazio, tempo, natura*

## ... Le aree disciplinari

Sono raggruppamenti di discipline e indicano una possibilità di interazione e collaborazione fra discipline, sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline.

### A. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

### B. AREA STORICO-GEOGRAFICA

### C. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

## ... le discipline

sono valorizzate pienamente, quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative: la comprensione di specifici temi e problemi non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

1. **italiano**
2. **lingue comunitarie**
3. **musica**
4. **arte e immagine**
5. **corpo movimento sport**
6. **storia**
7. **geografia**
8. **matematica**
9. **scienze naturali e sperimentali**
10. **tecnologia**

## COSTRUZIONE DEI CURRICOLI

### Premessa :

**La costruzione del curricolo è un compito e una responsabilità delle scuole; deve avvenire nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, e consiste nella contestualizzazione delle Indicazioni stesse, mediante processi di ricerca e innovazione educativa.**

Impostare un curricolo significa tener presente i vari livelli del curricolo:

1. **FORMALE** ( definizione di competenze, obiettivi di apprendimento, saperi e loro organizzazione, percorsi di insegnamento/apprendimento, valutazione)
2. **MATERIALE** ( organizzazione di tempi, spazi, gruppi)
3. **IMPLICITO** ( informazioni culturali e modi di pensare che influenzano la formazione di atteggiamenti )

### MOMENTI di ricerca collegiale, di settore e d'area per L' ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI NEL NOSTRO ISTITUTO

### PROGETTUALITÀ VERTICALE: COSTRUZIONE DEI CURRICOLI TRASVERSALI

per individuare i livelli delle *competenze trasversali*

AMBITI PER DECLINARE LE COMPETENZE TRASVERSALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	AMBITI E COMPETENZE CHIAVE PER DECLINARE LE COMPETENZE TRASVERSALI PER IL PRIMO CICLO	MOMENTI PER L'ACCERTAMENTO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. SVILUPPO DELL'IDENTITÀ</li> <li>2. SVILUPPO DELL'AUTONOMIA</li> <li>3. SVILUPPO DELLA COMPETENZA</li> <li>4. SVILUPPO DELLA CITTADINANZA</li> </ol>	<p><b>AMBITO – COSTRUZIONE DEL SE'</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. imparare ad imparare</li> <li>2. progettare</li> </ol> <p><b>AMBITO – RELAZIONE CON GLI ALTRI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. comunicare</li> <li>4. collaborare e partecipare</li> </ol> <p><b>AMBITO – RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. risolvere problemi</li> <li>6. individuare collegamenti e relazioni</li> <li>7. acquisire e interpretare l'informazione.</li> </ol>	<p><b>Le competenze trasversali</b> vengono accertate collegialmente dalle singole equipe pedagogiche in apposito tabulato con livelli (essenziale, medio ed eccellente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> al termine del terzo anno al termine del quinto anno della scuola primaria, al termine del primo e secondo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/>Le competenze trasversali vengono certificate al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado</p> <p><b>(FASE ISTRUTTORIA – scrutinio di fine anno: FASE FINALE – scrutinio dell'Esame di Stato) e al termine del biennio</b></p>

# **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

L'8 settembre 2009 il MIUR ha emanato l'Atto di Indirizzo per la Scuola del 1°Ciclo volto ad **armonizzare le Indicazioni per la Scuola Primaria e Secondaria con le Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia e quelle del Biennio e per l'essenzializzazione dei Curricoli.**

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per quanto presentati in maniera elencatoria, va ricordato che gli obiettivi formativi obbediscono, in verità, ciascuno, al principio della sintesi e dell'ologramma: l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e non sono mai parziali, richiusi su se stessi, bensì aperti ad un complesso, continuo e unitario rimando reciproco.

### **Il sé e l'altro**

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.

### **Il corpo e il movimento**

- Prendere consapevolezza del sé corporeo.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando è possibile, la lateralità.

### **Linguaggi, creatività, espressione**

- Sviluppare interesse per i linguaggi iconici e sonori.
- Sperimentare con creatività le diverse tecniche espressive per comunicare.
- Utilizzare le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Sperimentare con creatività le diverse tecniche espressive per comunicare.
- Formulare piani di azione individualmente e in gruppo e portare a termine il proprio lavoro con precisione.

### **I discorsi e le parole**

- Ascoltare, comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni.
- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana.
- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale e utilizzarlo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie; dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.
- Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

#### **La conoscenza del mondo**

- Collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio
- Sviluppare la capacità di esplorazione e di scoperta dell'ambiente circostante
- Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore...
- Sapersi orientare nel tempo: ricostruire ed elaborare successioni
- Sviluppare la capacità di esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze del mondo, della realtà naturale ed artificiale

## **PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA**



### **Scelta collettiva: "SALUTE E BENESSERE"**

(Percorso didattico suddiviso in sette unità di lavoro)

#### **U.D.L.n° 1**

#### **"MI CONOSCO TI CONOSCO"**

(PERCORSO DIDATTICO PER L'ACCOGLIENZA)

- CHI SONO? (Identità)
- IO NELO SPAZIO (Ambiente, scuola, igiene e pulizia personale e cura dell'ambiente e delle proprie cose)
- IO COSA PROVO (Emozioni e sentimenti)

## **U.D.L.n° 2**

### **“L’AUTUNNO: PROFUMI, COLORI E SAPORI DEL MIO PAESE”**

(PERCORSO DIDATTICO INERENTE LO STUDIO E L’APPROFONDIMENTO DEI PRODOTTI TIPICI AUTUNNALI)

## **U.D.L.n° 3**

### **“UN NATALE ...TRADIZIONALE”**

(PERCORSO DIDATTICO INERENTE ALLA CONOSCENZA DELLE TRADIZIONI TIPICHE DEL NATALE)

## **U.D.L.n° 4**

### **“UN INVERNO DA... ASSAPORARE”**

(PERCORSO DIDATTICO INERENTE LO STUDIO E L’APPROFONDIMENTO DEI PRODOTTI TIPICI INVERNALI)

## **U.D.L.n° 5**

### **“BUON APPETITO”**

(PERCORSO DIDATTICO INERENTE ALL’EDUCAZIONE ALIMENTARE)

- COME SONO FATTO (il corpo e le sue parti)
- COME FUNZIONA IL MIO CORPO?(Organi interni e organi di senso e loro funzione)
- COME E COSA MANGIO?(Educazione alimentare)
- CATENA ALIMENTARE

## **U.D.L.n° 6**

### **“GIORNI D’ESPERIENZA”**

(PERCORSO DIDATTICO INERENTE LO STUDIO DELLE TRASFORMAZIONI STAGIONALI

( LA PRIMAVERA)

TEMPI DI ATTUAZIONE: FEBBRAIO -APRILE 2011

## **U.D.L.n° 7**

### **“UNA DOLCE...DOLCE...PRIMAVERA E’ ARRIVATA”**

(PERCORSO DIDATTICO INERENTE LO STUDIO E L’APPROFONDIMENTO DEI PRODOTTI TIPICI PRIMAVERILI)

## **U.D.L. JOSEFINA:**

**“IL PICCOLO DESA UN BAMBINO COME ME”**

(TRASVERSALE E PER I SOLI BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO)

### **LABORATORI CURRICOLARI**

- LABORATORIO LINGUA: "IL BAZAR DELLE PAROLE
- LABORATORIO ARTISTICO MANIPOLATIVO "GIOCREANDO"
- LABORATORIO LINGUA INGLESE
- LABORATORIO INFORMATICA
- LABORATORIO PSICO MOTORIO

### **PROGETTO EXTRACURRICOLARE PER TUTTI LE CLASSI**

- PROGETTO NATALE "IN...CANTATO"
- PROGETTO CONTINUITA'(bambini di cinque anni)

### **GIORNATE PER CUI SI RICHIEDE LA COMPRESENZA:**

1. FESTA DELL'ACCOGLIENZA
2. FESTA DEI NONNI
- 3 SAN MARTINO
- 4 FESTA DI NATALE
- 5 GIOVEDI' GRASSO
- 6 ULTIMO GIORNO DI MENSA "USCITA DI FINE ANNO"
- 7 USCITE DIDATTICHE INERENTI LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE
- 8 VISITE DIDATTICHE PRESSO I LUOGHI JOSEFINI
- 9 VARIE ED EVENTUALI

### **PROPOSTE PER LE VISITE DIDATTICHE INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE**

- LUOGHI E PASAGGI NATURALI PER L'ESPLORAZIONE E LA CONOSCENZA DEI PRODOTTI TIPICI STAGIONALI
- FRANTOIO,MULINO,FORNO O PANIFICIO (LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL GRANO IN PANE E DERIVATI)
- SUPERMERCATO (COLORI,ODORI,SAPORI E FORME DEI CIBI)
- AGRITURISMO CON PERCORSI DIDATTICI ALIMENTARI

### **Calendario delle uscite didattiche per l'anno scolastico 2011/12**

Orario scolastico: dalle 08,00 alle 13,30 con servizio mensa

- 1° uscita: Gennaio 2012 (17-18-19-20) FRANTOIO (per i bambini di 3-4-5 anni)
- 2° uscita: metà Marzo 2012 (per i bambini di 5 anni) - Progetto San Giuseppe
- 3° uscita: Aprile 2012 (per i bambini di 5 anni) - Progetto San Giuseppe
- 4° uscita: Ipercoop di Lecce "MERENDIAMO CON LA FRUTTA"per i bambini di 5 anni
- 5° uscita: Caseificio di Lecce (3-4-5 anni)

6 ° uscita: 20 Aprile 2012 GITA DI FINE ANNO "CURTI PITRIZZI" per i bambini di  
4 e 5 anni  
70 ... giorno



## Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria



Al fine di assicurare la continuità educativa saranno adottate le seguenti strategie:

- Coordinamento dei curricoli degli anni ponte;
- Comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati;
- Organizzazione di attività comuni.

*I percorsi operativi saranno:*

- Scambi di visite;
  - Realizzazioni di attività comuni;
  - Utilizzazioni di spazi, strutture e attrezzature comuni;
  - Presentazione della programmazione didattica agli insegnanti di scuola elementare interessati.
- (In allegato al P.O.F. il Progetto Continuità)

### **Integrazione degli alunni in situazione di handicap**

Il processo di integrazione degli alunni in situazione di handicap sarà condotto cercando di razionalizzare le risorse umane e materiali disponibili. In particolare saranno utilizzati in modo produttivo sia l'insegnante di sostegno sia il personale incaricato del servizio di assistenza.

Gli interventi, costruiti sulle potenzialità effettive dei soggetti e dei vincoli posti della loro personale e particolare condizione, saranno realizzati prioritariamente nell'ambito della sezione, secondariamente in gruppi ristretti o in appositi spazi.

### **Attività funzionali all'insegnamento**

E' previsto un calendario di incontri riservato a:

- Riunioni del Collegio dei Docenti;
- Incontri con i genitori;
- Attività/svolgimento di programmazione periodica.

### **Lo spazio e il tempo**

Lo spazio scolastico è ben connotato fisicamente; è formato da sette sezioni ed altri spazi utilizzati in altri momenti della giornata come il refettorio e il laboratorio.

Tutte le sezioni sono eterogenee ed organizzate secondo un orario prolungato che va dalle ore 8:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.

L'orario delle insegnanti (25 ore settimanali) è strutturato in modo tale da prevedere due ore di compresenza di cui una, dalle ore 11:00 alle ore 12:00, utilizzata per svolgere attività in sezione e l'altra, dalle ore 12:00 alle ore 13:00 per il momento del pranzo.

L'Amministrazione Comunale garantisce il servizio trasporto e la mensa scolastica.

## Materiali

Anche i materiali hanno una connotazione e destinazione precisa: sono qualitativamente e quantitativamente significativi per consentirne l'uso libero; si possono utilizzare nel momento del gioco o solo se necessari per attività particolari.

I materiali vengono a rappresentare i veri mediatori dell'esperienza del bambino: nella progettazione *in itinere*, viene molto curata la scelta dei materiali nuovi da introdurre, perché risultino efficaci nell'attivazione di nuove opportunità di gioco, scoperta e riflessione



## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola del primo ciclo comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Al termine della scuola primaria vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Gli insegnanti perseguiranno alcuni obiettivi prioritari, quali l'insegnamento a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in nuovi e sempre più articolati quadri d'insieme, volti a superare la frammentazione delle discipline, e la promozione della consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale umanità possono essere affrontati e risolti attraverso una collaborazione fra i popoli, ma anche fra le discipline e le culture.

In tale prospettiva i traguardi sotto specificati, desunti dalle **Indicazioni per il Curricolo**, benché presentati in forma elencatoria e distinti per disciplina, non sono mai a se stanti, ma l'uno rimanda necessariamente ad altri e attraverso l'interazione dei diversi linguaggi si persegue l'unica finalità della promozione del pieno sviluppo della personalità degli alunni.

## **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

### **Italiano**

- Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, individuarne il senso globale e/o le informazioni principali, utilizzare strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Leggere testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produrre testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostrando di cogliere le operazioni che si fanno, quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

### **Lingua straniera**

- Capire messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiedere spiegazioni, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro.
- Individuare differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera.
- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrivere in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

### **Musica**

- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e con riferimento alla loro fonte.
- Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Usare forme di notazione analogiche o codificate.

- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; trasformarle in brevi forme rappresentative.
- Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive.
- Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applicare varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire ad una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

### **Arte e immagine**

- Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Leggere gli aspetti formali di alcune opere; apprezzare opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

### **Corpo movimento sport**

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.
- Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

## **AREA STORICO-GEOGRAFICA**

### **Storia**

- Conoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

- Usare la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conoscere le società studiate, come quella greca e romana, e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produrre semplici testi storici, comprendere i testi storici proposti; usare carte geostoriche e iniziare ad usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Raccontare i fatti studiati.
- Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

## **Geografia**

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Riconoscere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

## **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

### **Matematica**

- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e saper valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate anche in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconoscere che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.
- Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e utilizzare modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affrontare i problemi con strategie diverse e rendersi conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

- Costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Riconoscere situazioni di incertezza iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

### **Scienze**

- Sviluppare capacità operative, progettuali e manuali, utilizzarle in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fare riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che si fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle proprie considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Identificare anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Porre domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, dedurre, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizzare e raccontare in forma chiara quanto fatto e imparato.
- Avere atteggiamenti di cura, condivisa con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, apprezzandone il valore.
- Avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

### **Tecnologia**

- Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuare le loro funzioni e rispettando i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rilevare segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

### **Cittadinanza e Costituzione**

- Costruire il senso della legalità comprendendo la funzione delle norme e delle regole.
- Conoscere i principi e i fondamenti della Costituzione Italiana
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione
- Saper scegliere e agire in modo consapevole, elaborando idee e promuovendo azioni finalizzate per migliorare la qualità della vita propria e della società.
- Riconoscere il ruolo delle Organizzazioni Internazionali



Il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno, la cooperazione e la solidarietà sono i valori che fanno da cornice alle finalità che la scuola primaria intenzionalmente si pone:

- favorire lo *star bene a scuola* attraverso un'azione educativa attenta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni del bambino;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- far acquisire conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili;
- proporre comportamenti adeguati ai valori di riferimento.

Le attività didattico-educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità;
- favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio;
- creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

## IL CURRICOLO ESSENZIALE

Nel processo di apprendimento/insegnamento l'alunno è protagonista della costruzione del proprio sapere. Attraverso lo studio delle discipline, il bambino impara a conoscere e capire la realtà che lo circonda.

### Area espressiva

ITALIANO

INGLESE <sup>1</sup>

MUSICA

ARTE E IMMAGINE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**Area storico-geografica \***

STORIA /CITTADINANZA e COSTITUZIONE

GEOGRAFIA

**Area scientifica**

MATEMATICA SCIENZE /  
TECNOLOGIA

RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA

\* L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico-geografica

<sup>1</sup> Sono previste: 1h in prima, 2h in seconda e 3h in terza, quarta e quinta

Area	Modelli orari		
	24h	27h	30h
<b>Area espressiva</b>	12	14	15
<b>Area storico-geografica</b>	3	3	4
<b>Area scientific</b>	7	8	9
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2
Totale h	24	27	30
monte ore annuo	792	891	990

## **ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA**

A seguito della legge 196/2008, cosiddetta “Riforma Gelmini”, l’impianto organizzativo della didattica ha subito delle modifiche. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, hanno deliberato per il corrente anno scolastico l’offerta formativa che prevede per le classi 1° - 2°e 3° un monte ore settimanale di 27 ore; mentre per le classi 4°-5° un monte ore settimanale di 30 ore con l’eliminazione delle compresenze .Nella quasi totalità delle classi opera un insegnante prevalente ; vi è qualche caso residuale che va ad esaurimento.

Nel corrente anno scolastico è stata istituita una classe prima funzionante a tempo pieno.

### **ORARIO DISCIPLINE**

I tempi da dedicare alle discipline sono così definiti:

<b>DISCIPLINE</b>	<b>Orario settimanale effettuato</b>	<b>Orario settimanale effettuato</b>	<b>Orario settimanale effettuato</b>	<b>Orario settimanale effettuato</b>
	<b>Classi 1^</b>	<b>Classi 2^</b>	<b>Classi 3^</b>	<b>Classi 4^ -5^</b>
<b>Italiano</b>	8	8	8	7+1
<b>Storia</b>	2	2	2	3
<b>Cittadinanza e Costituzione</b>	Trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
<b>Geografia</b>	2	1	1	2
<b>Matematica</b>	6	6	6	5
<b>Scienze</b>	2	2	2	2
<b>Tecnologia</b>	Trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
<b>Inglese</b>	1	2	3	3
<b>Arte e Immagine</b>	2	2	1	1+2
<b>Musica</b>	1	1	1	1
<b>Corpo Movimento e Sport</b>	1	1	1	1
<b>Religione</b>	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>

**Nel corrente anno scolastico nell’Istituto è stata costituita una classe di 1° funzionante a tempo pieno (40 ore settimanali)**

**E’ stato necessario adeguare l’orario delle attività alle effettive esigenze didattiche per mancanza di risorse umane.**

### **ATTIVITÀ ALTERNATIVE**

Gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica svolgeranno attività di potenziamento/recupero della lingua italiana e matematica.

## IL CURRICOLO ARRICCHITO

Per le classi che effettuano il tempo scuola delle 30 ore settimanali son previste le seguenti attività laboratoriali

CLASSI	ATTIVITÀ
<b>quarte e quinte</b>	1. Laboratorio di Lingua italiana ( 1 ora ) 2. Laboratorio espressivo-creativo ( 2 ore )

La valutazione delle suddette attività non prevede verifiche oggettive e strutturate , essendo l'attività laboratoriale una metodologia di apprendimento didattico basata sull'operatività dell'alunno/a.

Pertanto si farà riferimento ad una valutazione formativa basata su osservazioni sistematiche inerenti l'impegno , la motivazione e la partecipazione.

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

L'alunno è capace di interagire in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza

per:

- apprendere informazioni
- comunicare
- elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- collaborare con gli altri.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali scambiando opinioni con compagni e con insegnanti.

Utilizza la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Distingue i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

### **Lingue Comunitarie**

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera**

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera**

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua straniera**

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

## **Musica**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tra-

dizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio dei Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le Indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

## **Arte e immagine**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

## **Corpo movimento sport**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

## **AREA STORICO- GEOGRAFICA**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.

Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.

Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

## **Geografia**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## **AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO -TECNOLOGICA**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.

Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.

Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile

## **Scienze naturali e sperimentali**

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.

Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

## Tecnologia

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

### FINALITÀ ED OBIETTIVI EDUCATIVI



Compito della scuola è produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

In particolare l'Istituto si propone di :

- formare la personalità degli allievi in modo armonico, costruendo la loro identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che consentano loro di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
- far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, al rispetto e all'accettazione del diverso da sé;
- arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;

- rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità;
- favorire attività che rendano la scuola un punto di riferimento costante per gli allievi;
- connotare la scuola anche come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- fare in modo che gli allievi "imparino ad imparare" organizzando il proprio apprendimento con la consapevolezza dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

## ARTICOLAZIONE

1° anno
2° anno
3° anno

### **CURRICOLO ESSENZIALE**

Tutti i contenuti disciplinari sono organizzati e selezionati in base a criteri di significatività, motivazione e spendibilità al fine di produrre esiti formativi congruenti al momento storico-culturale e alla situazione economico-sociale in cui la scuola opera

Il monte ore complessivo per attuare il curriculum obbligatorio è costituito da 957 ore a cui si possono aggiungere 132 ore opzionali e facoltative scelte dalle famiglie stesse ma obbligatorie per la scuola

Il nostro Istituto attua il modello orario a 29 +1 ora settimanale.

**TABELLA ORARIA DISCIPLINE**

(Istituto Comprensivo – Copertino)

<b>Ore curricolari</b>	<b>Orario settimanale effettuato</b>
<b>Italiano</b>	5
<b>Storia</b>	1+1
<b>Geografia</b>	1
<b>Matematica</b>	4
<b>Scienze</b>	2
<b>Tecnologia</b>	2
<b>Inglese</b>	3
<b>2^ Lingua Comunitaria</b>	2
<b>Arte e Immagine</b>	2
<b>Musica</b>	2
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	2
<b>Religione</b>	1
<b>Approfondimento in lingua italiana</b>	1

# I CRITERI DELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nella scuola opera una commissione stabile che favorisce il collegamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Questa commissione, sulla base delle informazioni assunte dalle schede compilate dai genitori, e successivamente dalle informazioni fornite dai docenti, analizza le caratteristiche degli allievi nuovi iscritti per poterli distribuire nelle diverse classi in modo equiterogeneo, in modo cioè che in ogni classe ci sia la presenza di soggetti diversi tra loro.

A tal fine si è predisposto il modello che segue.

Nella formazione delle classi, inoltre, si cerca di tenere presenti anche particolari richieste motivate da parte dei genitori, sempre che ciò non sia in contrasto con i criteri indicati e non condizioni in maniera determinante l'eterogeneità della classe stessa.

All'interno del gruppo classe così formato si procede, poi, alla rilevazione dei gruppi con livelli omogenei rispetto alla preparazione di base ed ai ritmi di apprendimento; questo permetterà agli insegnanti di scegliere metodologie e stimoli individualizzati in funzione dei diversi gruppi di allievi per permettere loro di partecipare attivamente al proprio percorso formativo.

Questi pertanto sono i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto:

- Nomina di una commissione formata da tre docenti (rappresentanti delle classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria) e da docenti della scuola secondaria di I° grado nominati dal Dirigente Scolastico;
- Eterogeneità ed equilibrio numerico delle classi/sezioni;
- Sorteggio pubblico per fasce di livello cognitivo
- Possono essere soltanto richieste di “trascinamento” per un massimo di due alunni, purchè dello stesso livello cognitivo e per validi motivi;
- Possibilità di cambiare sezione/classe dopo le operazioni dei punti sopra esposti **solo** per comprovati motivi;
- Eventuali casi di disagio comportamentali devono essere segnalati dagli insegnanti della scuola di provenienza per dare la possibilità ai docenti di esaminarli ed inserirli in modo equilibrato in ogni classe.

# CONTINUITA'



L'Istituto Comprensivo N. 3 "Giovanni XXIII di Copertino, riconosce l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

Già la legge 148/1990 di riforma della Scuola Primaria, infatti, affermava, nelle Finalità Generali, che: "...la scuola Primaria, anche mediante forme di raccordo pedagogico curricolare e organizzativo con la scuola Dell'infanzia e la scuola Secondaria di Primo Grado, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo...", prevedendo l'elaborazione di piani d'intervento mirati a promuovere la continuità, attraverso una progettazione intenzionale ed organizzata di "azioni positive".

Attualmente, la legge 53/2003 di riforma del Sistema Scolastico ribadisce che: "La scuola Primaria (...) è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'Infanzia (...) e in due periodi didattici biennali..." e che "Il primo ciclo dell'istruzione è costituito dalla scuola Primaria e dalla scuola Secondaria di Primo Grado (...). Esso ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione."

La "continuità" del processo educativo, pertanto, consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola.

## • Elementi e forme della continuità

Il raccordo tra le scuole si attua attraverso le seguenti azioni:

- a) La comunicazione dei dati e delle informazioni sull'alunno, acquisiti anche in collaborazione con la famiglia;
- b) Il coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e gli stili educativi;
- c) Le indicazioni relative ai criteri per la formazione delle classi;
- d) La predisposizione di un sistema di verifiche per l'accertamento comune dei risultati, connesso con l'impostazione progettuale dell'attività didattica;
- e) incontri tra gli alunni delle classi- ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione, delle strutture;
- f) organizzazione di "giornate di accoglienza";
- g) realizzazione di progetti d'arricchimento articolati nell'ottica della continuità e organizzati per gruppi misti di alunni provenienti dai diversi ordini di scuola;
- H) compilazione di una griglia di osservazione riguardante gli alunni in uscita.

Ciascun piano d'intervento esplicita i criteri per l'attuazione d'iniziative di formazione in servizio per gli insegnanti delle scuole interessate, nonché di possibili forme di accoglienza, con particolare attenzione rivolta agli alunni diversamente abili.

Per quanto riguarda il progetto complessivo, si rimanda a quanto prodotto dalla singola commissione coordinata dalla Funzione Strumentale, i cui elaborati saranno allegati al presente documento.

# ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio anno scolastico 12 settembre 2011. Termine 9 giugno 2012

Le attività educative della scuola dell'Infanzia e le attività didattiche ,comprehensive degli scrutini nella scuola primaria e secondaria di 1° grado hanno **termine il 30 Giugno**

## Festività:

- Tutte le domeniche
- 31 Ottobre 2011
- 1 Novembre 2011 festa di tutti i Santi
- 2 Novembre 2011 Commemorazione dei defunti
- 8 Dicembre 2010 Immacolata Concezione
- Vacanze natalizie dal 23 Dicembre 2011 al 7 Gennaio 2012
- 20-21-22- Febbraio - Carnevale
- Festività Pasquali dal 5 al 10 Aprile 2012
- 1 Maggio 2012 festa del lavoro
- 2 Giugno 2012 festa della Repubblica

I giorni di recupero sono stati deliberati dagli Organi Collegiali avendo disposto l'anticipo dell'anno scolastico di n.3 giorni.



In coerenza con i principi propri a cui si ispira tutta l'azione educativa e didattica, allo scopo di offrire maggior attività e opportunità di formazione, ad implementazione delle attività curricolari saranno attivati nell'anno scolastico 2011/12 i seguenti **PROGETTI**:

<b>PROGETTI D'ISTITUTO</b>		
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Classi coinvolte</b>	<b>Tempo di svolgimento</b>
Progetto Lettura	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare
Natale	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare ed extracurricolare
Continuità e Orientamento	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare ed extracurricolare
UNICEF	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare
Accoglienza	Tutte le classi dell'Istituto	Curricolare ed extracurricolare
Giochi sportivi studenteschi	Tutte le classi dell'Istituto della scuola sec.1°	extracurricolare

<b>PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Bambini coinvolti</b>	<b>Tempo di svolgimento</b>
Progetto lingua "Il bazar delle parole"	Bambini di 5 anni	curricolare
Progetto artistico manipolativo "Giocrendo"	Gruppi di bambini delle varie sezioni	curricolare
Progetto Lingua Inglese	Gruppi di bambini delle varie sezioni	curricolare
Progetto Psico-motorio	Gruppi di bambini delle varie sezioni	curricolare
Progetto Informatica	Gruppi di bambini delle varie sezioni	curricolare
Progetto Continuità	Bambini di 5 anni	extracurricolare
Progetto "Natale in...cantato"	Tutti i bambini	extracurricolare

### PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Titolo Progetto	Classi coinvolte	Tempo di svolgimento
PON: Italiano, Inglese e Matematica	Classi 5 <sup>A</sup> -B-C-D	extracurricolare
PON: Italiano	Classi 4 <sup>A</sup> -B-C-D	extracurricolare
Progetto Natale	Tutte le classi	curricolare ed extracurricolare
Progetto "S. Giuseppe"	Classi 4 <sup>A</sup> A-B-C-D	curricolare ed extracurricolare
Progetto Lettura		Curricolare ed extracurricolare
Progetto Coro d'Istituto	Tutte le classi scuola primaria	curricolare ed extracurricolare
Progetto Gioco Sport	Classi 4 <sup>A</sup> A-B-C-D	extracurricolare

### PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Titolo Progetto	Classi coinvolte	Tempo di svolgimento
Progetto "S. Giuseppe"	Tutte le classi 2 <sup>A</sup>	curricolare ed extracurricolare
Progetto P.Q.M.	Classi 3 <sup>A</sup> A, B.	extracurricolare
Avviamento al "Latino"	Classi 3 <sup>A</sup> A, B, C	extracurricolare
Progetto Orientamento Scolastico	Classi 3 <sup>A</sup> A, B, C	curricolare ed extracurricolare
Progetto Informatica	Classi 1 <sup>A</sup>	extracurricolare
Progetto Recupero Matematica	Classi 1 <sup>A</sup>	extracurricolare
Progetto Recupero Inglese	Classe 1 <sup>A</sup> A	extracurricolare

# PIANO INTEGRATO 2011-12

Il Piano Integrato di Istituto, considerate le indicazioni dei Programmi Operativi Nazionali “Competenze per lo Sviluppo” (finanziato con il FSE) e “Ambienti per l’Apprendimento” (finanziato con il FESR) della programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013, prevede per l’anno scolastico 2011-2012 e 2012/2013 coerentemente con i risultati dell’analisi dei fabbisogni, le seguenti proposte di interventi di formazione :

## *Interventi di Formazione per gli Studenti*

<b>Obiettivo C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani – Formazione studenti</b>		
<b>PROGETTO FORMATIVO</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>Nr.Progetti</b>
<b>C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - (Comunicazione in lingua madre) (50 ore)	Alunni classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> scuola Primaria	<b>3</b>
<b>C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Laboratorio scientifico) ( 50 ore)	Alunni classi 5 <sup>^</sup> scuola Primaria	<b>1</b>
<b>C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Competenza di base in matematica) (50 ore)	Alunni classi 5 <sup>^</sup> scuola Primaria	<b>1</b>
<b>C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Comunicazione nelle lingue straniere): <i>Inglese 50 ore</i>	Alunni classi 5 <sup>^</sup> scuola Primaria	<b>1</b>
<b>C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - (Comunicazione in lingua madre) (50 ore)	Alunni classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> della Scuola Secondaria di 1 <sup>°</sup> grado	<b>1</b>
<b>C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Competenza di base matematica) (50 ore)	Alunni classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> della Scuola Secondaria di 1 <sup>°</sup> grado	<b>1</b>
<b>C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Laboratorio scientifico) (50 ore)	Alunni classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> della Scuola Secondaria di 1 <sup>°</sup> grado	<b>1</b>
<b>C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Comunicazione nelle lingue straniere): <i>Inglese 50 ore</i>	Alunni classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> della Scuola Secondaria di 1 <sup>°</sup> grado	<b>1</b>

Il Piano Integrato sarà realizzato in **due annualità** così suddivise:

-2011/2012 scuola primaria

-2012/2013 scuola secondaria

\* La Scuola Secondaria di 1° prosegue, per la terza annualità, lo svolgimento del **Progetto Qualità e Merito** inerente gli apprendimenti di matematica e finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

## **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

**L**a scuola dell'autonomia persegue un'importante finalità: fornire all'alunno tutte le competenze e le abilità indispensabili per sviluppare la propria individualità.

Ogni individuo è diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità e nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite.

Proprio a scuola, ogni allievo ha la possibilità non solo di scoprire le varie sfaccettature della propria identità, ma anche di sperimentare concretamente quelle degli altri, con compagni provenienti da altri Paesi del mondo, con altre storie, altri modi di vivere.

Pertanto, la scuola prende atto delle diversità e le trasforma, attraverso l'incontro, la ricerca e la reciprocità, in una ricchezza comune.

In quest'ottica va vissuta e considerata la presenza dell'alunno in situazione di handicap: egli è soltanto "un diverso più diverso degli altri" e per questo pone alla scuola una domanda più complessa ed esige una risposta più articolata che gli riconosca la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile.

Per attuare un'integrazione di "qualità" l'intervento è finalizzato a:

- \* conoscere i "bisogni educativi particolari" e le differenze individuali;
- \* individualizzare l'insegnamento sulla base del P.O.F. e personalizzare la relazione educativa
- \* coinvolgere attivamente gli "altri alunni" che diventano protagonisti dell'integrazione e dell'apprendimento;
- \* collegare e integrare gli obiettivi della programmazione individualizzata con gli obiettivi di quella classe;
- \* regolare gli interventi didattici in funzione delle verifiche effettuate;
- \* utilizzare in modo integrato le risorse strumentali e professionali;
- \* coinvolgere attivamente la famiglia attraverso un dialogo frequente.

A tutto questo concorre il gruppo H operante nell'Istituto.

## **Metodologia**

Per ogni alunno la scuola effettua:

- colloqui con le famiglie, con specialisti, con insegnanti del precedente grado di scuola per raccogliere tutte le informazioni possibili;
- attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza;
- incontri di lettura e discussione dei documenti conoscitivi redatti dagli operatori A. S. L.

La scuola attua:

- interventi educativi individualizzati in base alle competenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento;
- attività collettive per favorire il legame di appartenenza al gruppo – classe;
- stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale in collaborazione con la famiglia e gli operatori A. S. L. e del Piano Educativo Individualizzato:

La valutazione riguarda i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sulla base degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato

## INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è un momento fondamentale nella progettazione di un curriculum, a cui è organicamente correlata, e coinvolge i singoli docenti, i Consigli di intersezione, di interclasse, di classe ed il Collegio Docenti.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta, e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

Il processo di valutazione ha, infatti, maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa la mera constatazione di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse.

La valutazione del processo formativo risponde quindi alla finalità di far conoscere:

- **all'alunno**, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- **ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- **alla famiglia** la certificazione dei livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

### ***OGGETTI DELL'ATTO VALUTATIVO***

Gli oggetti su cui deve convergere l'attività valutativa dei singoli docenti e dell'equipe pedagogica nel suo complesso sono:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- le capacità
- l'impegno
- la partecipazione
- il metodo di lavoro
- il comportamento

che hanno come riferimento gli **Obiettivi di Apprendimento** ed i **Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze**, che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento.

La funzione primaria del Curriculum non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita.

## MODALITA' DI VALUTAZIONE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella **Scuola dell'Infanzia** assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi affettivi e relazionali.

La verifica si effettua in ingresso, in itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, e in uscita, mediante:

- Osservazioni sistematiche
- Schede
- Giochi motori, grafici, pittorici, ....
- Conversazioni
- Cartelloni di sintesi
- .....

La valutazione degli alunni viene attuata sia al termine delle U. d. A. sia al termine del triennio con la compilazione del dossier personale dell'alunno.

In questo caso, e per specifiche verifiche, sarebbe possibile applicare il sistema di misurazione presentato nei precedenti paragrafi, ma al di là delle annotazioni classificatorie è indispensabile che i risultati conseguiti dagli alunni siano descritti più che misurati e compresi più che giudicati.

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il Consiglio dei Ministri con il Regolamento n.° 122 del 22 giugno 2009, sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, ha confermato e sistematizzato il complesso delle norme (Decreto legge n.° 137 del 1 settembre 2008, convertito dalla legge n.° 169 del 30 ottobre 2008) sulla valutazione del *processo di apprendimento*, del *comportamento* e del *rendimento scolastico complessivo degli alunni*, emanate dal Ministero in tempi diversi nel corso dell'anno scolastico 2008/2009.

La valutazione non è un atto fine a se stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto realizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si attua con una sistematica azione di *verifica* e di *controllo degli esiti* e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari per obiettivi, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite dagli studenti. Gli insegnanti dovranno documentare la progressiva maturazione degli alunni, negli aspetti didattici e comportamentali, tenendo conto dei differenziali di apprendimento, informando periodicamente le famiglie sugli esiti raggiunti. La sintesi valutativa degli esiti ottenuti nel corso dell'anno è funzionale all'*orientamento* scolastico e professionale, consentendo all'alunno di operare una scelta consapevole nella prosecuzione del proprio percorso di istruzione o formazione.

I docenti di sostegno, essendo titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

Invece gli eventuali docenti esterni o gli esperti che hanno collaborato nella realizzazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti gli elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli studenti che hanno svolto tali attività.

Il Regolamento dà indicazioni operative dettagliate per ciascun ordine di scuola, in particolare:

#### **Nella Scuola Primaria:**

- La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa in decimi, riportati anche in lettere, viene effettuata "dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe"
- La non ammissione alla classe successiva può avvenire solo per casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti titolari nella classe e con adeguata motivazione.
- Al termine della primaria viene rilasciato all'alunno un certificato delle competenze acquisite.

- La valutazione del comportamento è espressa dal docente, “ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe”, attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.
- La valutazione della Religione cattolica è indicata in una specifica nota, da allegare al documento di valutazione, sulla quale si registra l’interesse e il profitto, attraverso un giudizio e non con un voto numerico.

#### Nella **Scuola Secondaria di I grado**:

- Il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è l’organismo deputato alla valutazione degli alunni.
- Il numero di assenze non deve essere superiore a  $\frac{1}{4}$  del monte ore annuo personalizzato di lezioni, salvo eventuali deroghe individuate dal Collegio dei Docenti.
- Sono ammessi alla classe successiva o agli esami di licenza gli studenti che hanno ottenuto la sufficienza in ogni disciplina, compresa la condotta.
- La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con voto numerico in decimi.
- L’esito dell’esame è espresso in decimi ed è composto, in percentuale equa, dalla somma delle prove scritte, della prova nazionale, del colloquio pluridisciplinare e dal voto di ammissione agli esami, che tiene conto del percorso scolastico dell’allievo.
- Al termine del primo ciclo di istruzione è rilasciato un certificato da cui risultano le competenze acquisite.

#### **Norme per particolari tipologie di studenti**

- Gli alunni con disabilità saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Personalizzato.
- Gli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) certificata hanno diritto di svolgere verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi, senza che di questo sia fatta menzione nei documenti di valutazione.
- La valutazione degli studenti stranieri nel primo anno di scolarizzazione in Italia terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell’impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Affinché tutti gli alunni frequentanti l’Istituto Comprensivo possano essere valutati con **imparzialità, omogeneità, equità e trasparenza** il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire.

Pertanto nel presente P.O.F. si allegano le griglie esplicative di valutazione con i relativi descrittori, indicatori di livello e corrispondenza tra giudizio e voto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi gli insegnamenti facoltativo-opzionali e del comportamento, vengono comunicati alle famiglie nel seguente modo:

- scheda di fine I quadrimestre
- scheda di valutazione di fine anno scolastico
- colloqui individuali con le famiglie.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE

### NUMERO MINIMO DI PROVE PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE:

scritte/pratiche: 2

orali: 2

per Italiano, Lingue straniere, Matematica, Storia e geografia.

N.1 prova per le altre discipline.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione dell'alunno, per ogni disciplina, si prendono in considerazione i seguenti descrittori:

- conoscenza dei contenuti
- comprensione e applicazione delle conoscenze
- capacità di cogliere relazioni
- capacità espositiva

Inoltre per la **Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado** l'atto valutativo si sviluppa in più fasi:

### **Iniziale o diagnostica** (sett.-ott.):

- Somministrazione delle prove d'ingresso e compilazione della griglia relativa alla situazione di partenza. Non influisce sul giudizio finale

### **Intermedia o formativa** (1° quadr.)

- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale relativa al 1° quadrimestre.

### **Finale e sommativa** (2° quadr.)

- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado le prove di verifica sono stabilite dai singoli docenti a livello di interclasse e di classe/dipartimenti e risultano differenti per tipologia:

1. rappresentazioni grafiche
2. prove pratiche
3. esercitazioni individuali orali e scritte
4. schede e test oggettivi
5. domande a completamento
6. a risposta chiusa/aperta
7. a scelta multipla
8. vero/falso
9. di comprensione
10. di applicazione...
11. colloqui con gli alunni (interrogazioni) che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, anche sui comportamenti.
12. ricerche individuali o di gruppo
13. relazioni
14. prodotti ottenuti nei laboratori

Gli insegnanti delle classi prime intraprendono un'indagine iniziale per programmare adeguati itinerari di insegnamento-apprendimento, nel rispetto delle diverse situazioni di partenza. Le informazioni trasmesse dalle insegnanti della scuola dell'infanzia rendono più organica e completa la valutazione iniziale.

Anche le insegnanti di classe quinta conducono una verifica, concordata con i docenti della scuola

secondaria di 1° grado, per valutare le abilità e le conoscenze acquisite dagli allievi al termine della Scuola Primaria che costituiscono i pre-requisiti per affrontare la scuola secondaria di primo grado.

## **VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

La circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008, l'articolo 2 della legge 169/08 e il DPR n.122 del 8/09/09 regolano la valutazione del comportamento degli studenti.

La scuola, infatti oltre ad istruire, è impegnata in un costante processo educativo, che mira a formare nell'alunno l'uomo, nel suo progressivo crescere non solo nella conoscenza, ma anche nel modo di vivere. Il voto/giudizio di condotta, in questa ottica, ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dello studente durante la vita scolastica.

Ogni alunno è tenuto al rispetto di regole di buon comportamento quali:

- rispetto dei regolamenti;
- rispetto della struttura scolastica e sua attrezzatura;
- rispetto delle persone e dei loro ruoli;
- rispetto di se stesso e del proprio ruolo di studente;
- rispetto del contesto scolastico utilizzando modalità relazionali consone (linguaggio, gestualità ecc.);
- rispetto della frequenza delle lezioni.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intera equipe pedagogica e dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai suddetti criteri. La ripetuta inosservanza di queste regole può dar luogo ad annotazioni sul Registro di Classe.

Le note saranno prese in considerazione per la formulazione del voto di condotta, così come lo sarà il numero elevato di assenze e/o ritardi, non giustificati e/o non documentati registrato nel quadrimestre.

Si fissano i seguenti parametri:

FREQUENZA: (dovrà essere in linea con le nuove direttive ministeriali 50 giorni di assenza su 202)

INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;

IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;

RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;

AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

*( ai sensi del D.P.R. n° 122/2009 )*

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li><li>- Assolve puntualmente gli impegni di studio</li><li>- Interagisce con gli adulti e con i coetanei in modo equilibrato e sempre corretto, mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze e competenze</li><li>- Assume un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti frequentati e delle attrezzature utilizzate</li><li>- Ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li><li>- Assolve puntualmente gli impegni di studio</li><li>- Interagisce con gli adulti e con i coetanei in modo sempre corretto</li><li>- Assume un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti frequentati e delle attrezzature utilizzate</li><li>- Ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li><li>- Assolve gli impegni di studio, distraendosi solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità</li><li>- Assume generalmente comportamenti interpersonali corretti</li><li>- Rispetta gli ambienti frequentati e le attrezzature scolastiche utilizzate</li><li>- Ha cura, nel complesso, del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta in maniera discontinua, compiendo assenze soprattutto in occasione delle verifiche</li><li>- Non esegue regolarmente i compiti assegnati, spesso non porta il materiale necessario per le varie attività e talvolta ostacola il regolare svolgimento delle lezioni</li><li>- Talvolta assume atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente</li><li>- Non sempre rispetta gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate</li><li>- Nel complesso ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta in maniera discontinua, con molte assenze o ritardi e/o uscite anticipate</li><li>- Non rispetta le consegne e i compiti assegnati e generalmente non porta il materiale scolastico necessario</li><li>- Assume un comportamento destabilizzante per i rapporti sociali e interpersonali</li><li>- Danneggia intenzionalmente gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate, arrecando danni economici di lieve entità</li><li>- Ha poca cura del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Effettua assenze frequenti e "strategiche"</li><li>- Manifesta completo disinteresse per le attività scolastiche ed extra-scolastiche</li><li>- Assume spesso un comportamento che tende a destabilizzare i rapporti sociali e interpersonali e/o diventa fonte di pericolo per sé e per gli altri.</li><li>- Danneggia intenzionalmente gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate provocando ingenti danni economici</li><li>- Non ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li><li>- Non ha modificato il suo atteggiamento nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia</li></ul>

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

( corrispondenza tra il voto in decimi e i parametri valutativi )

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>GIUDIZIO ANALITICO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	Ottimo	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti disciplinari</li><li>○ Comprende, applica e organizza le conoscenze operando opportuni collegamenti</li><li>○ Espone con ricchezza e proprietà di linguaggio</li></ul>
<b>9</b>	Distinto	Pieno raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conosce in modo ampio i contenuti disciplinari</li><li>○ Comprende e applica le conoscenze con sicurezza</li><li>○ Espone in modo preciso e appropriato i contenuti</li></ul>
<b>8</b>	Buono	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo soddisfacente</li><li>○ Comprende e applica in modo autonomo le conoscenze</li><li>○ Espone in modo corretto e appropriato</li></ul>
<b>7</b>	Discreto	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conosce abbastanza i contenuti disciplinari</li><li>○ Comprende e applica le conoscenze con discreta autonomia</li><li>○ Espone con lessico generico, ma corretto</li></ul>
<b>6</b>	Sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conosce i contenuti essenziali</li><li>○ Comprende e applica le conoscenze con sufficiente autonomia</li><li>○ Opera in modo meccanico-mnemonico</li><li>○ Espone con lessico semplice</li></ul>
<b>5</b>	Non sufficiente	Raggiungimento parziale degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conosce in modo lacunoso</li><li>○ Comprende con difficoltà</li><li>○ Applica in modo impreciso</li><li>○ Espone in maniera incerta e poco corretta</li></ul>
<b>4</b>	Gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conosce i contenuti in modo molto lacunoso e frammentario</li><li>○ Comprende con difficoltà</li><li>○ Opera in modo molto incerto</li><li>○ Espone in maniera disorganica</li></ul>

## ***DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE***

Gli atti valutativi che il singolo docente o l'equipe pedagogica nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del **Registro personale** o **di equipe** e certificati nel **Documento di valutazione** consegnato alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre, accompagnato da un colloquio esplicativo, ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale.

1. **Documento di valutazione** (annuale, con valutazione quadrimestrale).
2. **Certificazione delle competenze** (al termine del 5°anno della scuola primaria e del 3° anno della scuola secondaria di primo grado).
3. **Consiglio orientativo** (al termine del 3° anno della scuola secondaria di primo grado)
  - Si concorda di valutare i progressi fatti dall'alunno e i traguardi raggiunti. Pertanto il voto da riportare nel documento di valutazione non è da considerarsi una media.
  - I voti 4 e 5 vanno eventualmente rapportati alla classe frequentata dall'alunno e alla gravità del caso.
  - .
  - Alla fine del ciclo d'istruzione della scuola secondaria di 1°grado l'Istituto si riserva di attribuire "l'eccellenza con lode"agli alunni meritevoli.
  - Tutte le discipline comprese la R.C.,si atterranno alla tabella valutativa.

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE**

- VOTO DI IDONEITA' (giudizio di ammissione riferito al percorso scolastico)
- PROVE SCRITTE
- PROVA NAZIONALE
- COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
- VOTO CONCLUSIVO
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

\*Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, delibera i criteri di cui la Commissione d'Esame deve tenere conto e predispone un'Istruttoria per la valutazione delle competenze.

Si allegano schemi riassuntivi

### **VOTO DI IDONEITA'**

Il voto di idoneità tiene conto del *percorso scolastico* dell'alunno e si basa sui seguenti criteri:

- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Assiduità della frequenza
- Partecipazione, interesse e impegno mostrati verso le varie attività scolastiche proposte
- Metodo e cura degli strumenti di lavoro

### **PROVE SCRITTE**

#### **Italiano**

- Contenuto
- Organicità di pensiero
- Capacità di espressione personale
- Corretto e appropriato uso della lingua

#### **Matematica**

- Conoscenza dei contenuti e delle proprietà
- Applicazione di regole, formule e procedimenti
- Comprensione e uso di simboli, termini e linguaggio grafico

#### **Lingue Straniere:**

##### **Questionario, riassunto, composizione di lettera personale o di dialogo su traccia:**

- Correttezza grammaticale e sintattica
- Aderenza alla traccia/comprensione del testo
- Rielaborazione personale

### **PROVA NAZIONALE**

La Prova scritta (Italiano – Matematica) di carattere nazionale (legge n.° 176/2007) è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni. I testi sono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI). La Prova è strutturata tenendo conto delle tecniche adottate per le rilevazioni degli apprendimenti dalle indagini nazionali ed internazionali. E' oggettiva e semistrutturata (composta da quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta), ed è costruita anche in riferimento alle pratiche didattiche dei docenti di Italiano e di Matematica. E' articolata in due fascicoli: uno dedicato alla valutazione in Italiano e l'altro a quella in Matematica.

Dopo l'effettuazione della prova i commissari procederanno alla correzione avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI.

### **COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, deve consentire di valutare la maturazione globale raggiunta dall'alunno nelle varie discipline. Gli argomenti trattati possono riguardare sia approfondimenti delle singole materie di studio, sia l'esposizione di significative esperienze realizzate, ma comunque la prova non deve risolversi in un "repertorio di domande e risposte su ogni disciplina, prive del necessario collegamento", in un mero esercizio mnemonico e verboso, ma in una trattazione organica e coerente dei vari argomenti, escludendo ogni connessione artificiosa.

Nella prova orale si valutano i seguenti elementi:

#### **Capacità di affrontare la prova in modo**

- Sicuro e disinvolto
- Sereno ed equilibrato
- Esitante, incerto
- Timido ed insicuro
- Confuso ed emozionato

#### **Capacità di esposizione di un contenuto**

- Espone con chiarezza e proprietà
- Espone con discreta chiarezza, ma non sempre con proprietà
- Espone con chiarezza, ma in forma elementare
- Espone in forma contorta e frammentaria

#### **Grado di assimilazione delle conoscenze**

- Rivela un'ottima assimilazione delle conoscenze
- Rivela una buona assimilazione delle conoscenze
- Rivela una discreta assimilazione delle conoscenze
- Rivela un'insufficiente assimilazione delle conoscenze
- Rivela una limitata assimilazione delle conoscenze

#### **Capacità di operare collegamenti**

- Sa individuare agevolmente nessi logici e spaziare in contesti diversi
- Sa individuare nessi e fare collegamenti anche di natura interdisciplinare
- Opera semplici collegamenti anche di natura interdisciplinare
- Solo se guidato, è in grado di cogliere semplici collegamenti
- Anche se guidato, non riesce ad operare neppure semplici collegamenti

#### **Capacità critica**

- Dimostra ottime capacità di rielaborazione, di riflessione e di critica
- Mostra buone capacità di rielaborazione, di riflessione e di critica
- Guidato, sa fare delle riflessioni ed esprime qualche giudizio
- Si limita ad osservazioni elementari

### **VOTO CONCLUSIVO**

Alla determinazione del voto finale espresso in decimi concorrono le valutazioni delle prove scritte, la valutazione della prova scritta nazionale, la valutazione del colloquio pluridisciplinare e il giudizio di idoneità.

Il Consiglio di classe attribuisce la lode qualora il voto complessivo dell'esame sia superiore alla media di 9,50/10 e nel caso in cui l'alunno abbia mostrato particolari qualità culturali, o il cui percorso triennale abbia rilevato particolari qualità sociali e personali.

## **CERTIFICAZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA E DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTI DALL'ALUNNO**

Si allega il Documento relativo alla certificazione delle competenze (Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria)

### **Il Dirigente Scolastico e il Presidente della Commissione d'Esame**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di Esame di Stato;

#### **CERTIFICANO**

L'alunn ..... nat .. a ..... il .....

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la **valutazione finale** di .....

Ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio (1) :

Disciplina	Livello di competenza conseguito:			VOTO	Particolari capacità e attitudini
	Iniziale	Intermedio	Avanzato		
Competenze in Lingua Italiana					
Competenze in Lingua Inglese					
Competenze in Lingua Francese					
Competenze matematiche					
Competenze scientifiche					
Competenze tecnologiche					
Competenze storico-geograf.					
Competenze artistiche					
Competenze musicali					
Competenze motorie					
Competenze Citt./Costituz.					

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- tempo scuola (*settimanale complessivo*).....attività opzionali .....

#### **GIUDIZIO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE**

**L'alunno ha tenuto un comportamento** (corretto e responsabile, aperto e socievole, disinvolto ed equilibrato, vivace, tranquillo ed educato, corretto, riservato e sensibile, vivace e controllato, spigliato, disponibile, irrequieto ma sensibile ai richiami, molesto e insofferente alla disciplina, poco socievole, poco corretto, non sempre corretto); **ha seguito le lezioni in modo** ( poco regolare, discontinuo, regolare, assiduo), **partecipando alle attività didattiche in maniera** (superficiale, passiva, discontinua / episodica, costante, attiva, costruttiva) e **mostrando un metodo di studio** (ordinato e produttivo, personale, efficace, produttivo, poco efficace, poco organizzato, ancora confuso, poco produttivo). **L'impegno e l'applicazione sono risultati** ( scarsi, modesti, inconsistenti, superficiali, discontinui / settoriali, orientati alle verifiche, poco efficaci, costanti, seri e responsabili ).

**Ha raggiunto** ( pienamente e completamente, complessivamente, essenzialmente, solo parzialmente) **gli obiettivi stabiliti dalla programmazione di classe, rivelando una maturazione della personalità** ( completa, sicura, adeguata all'età, in via di positivo sviluppo, non adeguata all'età ).

**Il Dirigente Scolastico**

**Il Presidente di Commissione**

(1) Si allega la legenda riferita ai livelli di competenza certificati, che è parte integrante del documento

## LEGENDA RELATIVA ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

anno scolastico 2010/2011

Classi Terze - Scuola Secondaria di I grado

Lingua Italiana	<p><b>Livello Elementare:</b> riesce a comprendere e a utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni legate ad ambiti di immediata rilevanza. Si esprime, nello scritto e nell'orale, in modo semplice ma abbastanza corretto e organico.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> comprende i punti principali di messaggi espressi in lingua standard su argomenti familiari e li analizza globalmente. Si esprime nello scritto e nell'orale in modo chiaro, organico, abbastanza completo, esponendo anche le proprie opinioni.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> comprende un'ampia gamma di testi complessi, letti o ascoltati e ne ricava il significato implicito. Si esprime nello, scritto e nell'orale, in modo chiaro, organico, completo nel contenuto e con un lessico corretto e ricco.</p>
Storia/Geografia	<p><b>Livello elementare:</b> identifica e descrive in maniera essenziale le principali caratteristiche fisico-antropologiche del territorio. Coglie le relazioni causa/effetto se guidato dall'insegnante. Possiede una padronanza elementare nell'uso della documentazione e nell'osservazione della realtà.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> identifica e descrive in maniera soddisfacente le caratteristiche fisiche/antropologiche del territorio. Coglie le relazioni causa-effetto. Usa abbastanza correttamente i linguaggi specifici delle discipline. E' piuttosto autonomo nell'uso della documentazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> identifica e descrive in maniera sicura e approfondita le peculiari caratteristiche fisiche/antropologiche del territorio. Coglie prontamente le relazioni causa-effetto. Usa con proprietà i linguaggi specifici delle discipline. Ha notevole padronanza nell'uso della documentazione e dell'osservazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche.</p>
Matematica	<p><b>Livello elementare:</b> trae informazioni pertinenti da un'unica fonte e comprende un'unica forma di rappresentazione. Applica algoritmi, formule, procedure o convenzioni fondamentali con l'utilizzo meccanico di simboli e codici.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> Svolge procedure descritte chiaramente, comprese quelle che presuppongono decisioni sequenziali. Utilizza e interpreta rappresentazioni basate su varie fonti di informazione e ne trae conclusioni dirette</p> <p><b>Livello avanzato:</b> sviluppa e utilizza modelli per situazioni complesse; sceglie, confronta e valuta strategie opportune per affrontare problemi relativi a situazioni reali. Collega diverse fonti di informazione e diverse forme di rappresentazioni, in seguito alla combinazione di più elementi</p>
Scienze	<p><b>Livello elementare:</b> osserva la realtà, descrive e rappresenta fenomeno semplici con l'uso di un linguaggio elementare.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> osserva la realtà per riconoscere relazioni e modificazioni. Usa un linguaggio appropriato per riferire le conoscenze acquisite. Individua le possibili conseguenze di un comportamento negativo nei confronti del proprio corpo e dell'ambiente.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> raccoglie dati da prove sperimentali, li interpreta e li rappresenta graficamente. Discrimina autonomamente su comportamenti e stili di vita, esprimendo il proprio punto di vista con un linguaggio ampio e appropriato.</p>
Inglese - Francese	<p><b>Livello elementare:</b> riesce a comprendere frasi isolate di semplici messaggi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari; riesce a strutturare messaggi molto semplici e in modo sostanzialmente corretto; riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solamente uno scambio di informazioni elementare e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari; produce testi semplici su argomenti che gli sono familiari o che sono di suo interesse; si esprime in modo semplice ma abbastanza corretto.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> ascolta e comprende semplici messaggi in modo autonomo; struttura semplici messaggi in modo autonomo e corretto dal punto di vista lessicale e grammaticale; sa interagire in scambi di vita quotidiana e sa utilizzare procedimenti semplici per avviare e proseguire una</p>

	conversazione anche in contesti comunicativi meno noti.
Arte/Immagine	<p><b>Livello elementare:</b> comprende e individua gli elementi fondamentali della comunicazione visiva e dell'opera e dell'opera d'arte; applica gli strumenti e le tecniche in modo essenziale e riesce a riprodurre immagini semplici.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> riconosce e descrive tipologia, elementi del linguaggio, struttura tecnica di un'opera d'arte: sa produrre messaggi visivi con creatività utilizzando correttamente tecniche e materiali.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> legge e comprende un'opera d'arte utilizzando la terminologia specifica e riconoscendone il valore artistico-culturale; utilizza con padronanza strumenti e tecniche espressive e sa produrre messaggi e rielaborare i temi proposti in modo originale e personale con un corretto uso dei codici visivi</p>
Tecnologia	<p><b>Livello elementare:</b> osserva e comprende semplici processi tipici della realtà tecnologica; usa con difficoltà il linguaggio specifico.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> riesce a osservare e comprendere la realtà tecnologica e i suoi processi in modo adeguato; si esprime attraverso un uso abbastanza sicuro della terminologia specifica.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> comprende e osserva i processi tecnologici in modo consapevole; si esprime con padronanza del disegno tecnico e della terminologia specifica.</p>
Educazione musicale	<p><b>Livello elementare:</b> sa leggere uno spartito di primo livello; usa il flauto pur non conoscendo le posizioni delle note; ascolta in modo superficiale il brano musicale.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> legge uno spartito di secondo livello e usa il flauto con sicurezza di esecuzione; ascolta il brano musicale con la dovuta concentrazione.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> legge uno spartito di terzo livello e usa il flauto con perizia; riesce ad ascoltare il brano musicale con la dovuta concentrazione e attenzione.</p>
Scienze motorie	<p><b>Livello elementare:</b> utilizza con difficoltà gli schemi motori di base; organizza in modo poco adeguato il suo lavoro:</p> <p><b>Livello intermedio:</b> utilizza in modo sufficiente gli schemi motori di base e organizza in maniera adeguata il proprio lavoro. Riesce a cogliere il valore educativo dello sport e lo finalizza in una educazione permanente.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> utilizza in modo completo gli schemi motori di base, controlla la propria motricità, utilizza consapevolmente piani di lavoro razionali. Coglie pienamente il valore educativo e formativo dello sport e lo finalizza in una educazione permanente.</p>
Cittad./Costituzione	<p><b>Livello elementare:</b> conosce e rispetta le regole e il valore giuridico del divieto; conosce l'organizzazione ordinamentale e di governo del nostro Paese e dell'UE; conosce e rispetta il codice della strada.</p> <p><b>Livello intermedio:</b> conosce e rispetta le regole; riconosce che il rispetto del codice stradale è un segno di rispetto della persona propria e altrui; sa confrontare l'organizzazione ordinamentale e di governo, nonché le regole di cittadinanza del nostro Paese con quelle dei Paesi UE; rispetta lo Statuto delle studentesse e degli studenti; partecipa alle iniziative promosse nel suo territorio.</p> <p><b>Livello avanzato:</b> si riconosce come persona e come cittadino alla luce del dettato costituzionale e delle leggi nazionali; riconosce il diritto alla salute come valore personale e sociale; conosce le associazioni internazionali poste al servizio della dignità umana; stabilisce relazioni tenendo conto non solo degli aspetti normativi ma anche di quelli etici; partecipa attivamente alle iniziative e alla vita sociale del territorio e alla realizzazione dei progetti promossi dalla scuola.</p>

Il Consiglio di Classe

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

I Docenti della Classe V sez. ...

- visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni e ai giudizi espressi;
- considerati gli esiti conseguiti al termine dei cinque anni della scuola primaria

**CERTIFICANO**

L'alunna/o.....nat. a..... il ..... ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle educazioni che la scuola ha svolto :

Disciplina/Educazione	Livello di competenza conseguito (*)			VOTO	Particolari capacità/attitudini
	di base	autonomo	avanzato		
Italiano					
Inglese					
Musica					
Arte e Immagine					
Corpo, mov. sport					
Storia					
Geografia					
Matematica					
Scienze nat. sperim.					

Copertino.....

Le Docenti di Classe

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Il Dirigente scolastico  
 (Dott. Vincenzino Mastrangelo)

(\*) si allega la legenda contenente i descrittori relativi ai livelli di competenza certificati che è parte integrante della presente certificazione

## **LEGENDA**

**1 – Livello di competenza DI BASE:** l'alunno mostra interesse solo per alcuni degli argomenti disciplinari oggetto di indagine. Assume atteggiamenti positivi e affronta utilmente il compito assegnato solo se sollecitato o guidato da un compagno o dall'insegnante.

Svolge il proprio lavoro in parziale autonomia, organizzando la propria attività in modo da rispondere parzialmente ai compiti di apprendimento assegnati.

E' in grado di riconoscere semplici relazioni fra concetti fondamentali ed esprime impressioni personali a partire dalla propria esperienza.

**2 – Livello di competenza AUTONOMO :** l'alunno sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, di cui percepisce l'importanza e la significatività. E' attivo, collaborativo ed evidenzia una discreta capacità di pianificazione anche se la proficua esecuzione del lavoro assegnato richiede talvolta qualche sollecitazione.

Affronta il lavoro di indagine con metodo e in sostanziale autonomia, vagliando e confrontando ipotesi proprie o proposte dall'insegnante o dai compagni. Evidenzia un'adeguata organizzazione nella ricerca delle soluzioni.

Conosce e delinea dati e aspetti principali della disciplina; organizza in modo compiuto il discorso usando una terminologia adeguata e motivando e circostanziando le proprie affermazioni.

**3 – Livello di competenza AVANZATO:** l'alunno è attivamente impegnato nella costruzione del sapere disciplinare, ne interpreta i contenuti senza banalizzare la complessità di fatti e fenomeni.

Esegue proficuamente e correttamente il lavoro assegnato e lo porta a termine con senso di responsabilità, senza necessità di controlli o sollecitazioni.

Organizza la propria esperienza di apprendimento in autonomia, individuando problemi, sollevando domande e formulando ipotesi. Utilizza strategie diversificate e funzionali agli scopi, evidenziando un'ottima organizzazione nella ricerca delle soluzioni e controllo sui processi risolutivi.

Conosce, analizza e descrive gli aspetti rilevanti della disciplina. Costruisce argomentazioni pertinenti individuando relazioni e rapporti causali e collegando fra loro i fenomeni. Impiega con proprietà il linguaggio disciplinare.

## VALUTAZIONE ESTERNA

Per la valutazione esterna, l'Istituto aderisce alla **Rilevazione Invalsi** anche per il corrente anno scolastico.

In continuità con quanto previsto dalla direttiva triennale n. 74 del 15.09.2008, il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la direttiva n. 76 del 16.08.2009, disponibile all'indirizzo ha chiesto all'INVALSI di "provvedere (...) alla valutazione degli apprendimenti (...) degli alunni. In particolare (...) la rilevazione riguarderà gli studenti **della seconda e quinta classe della scuola primaria e della prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado**. Perciò tutte le seconde e quinte classi della scuola primaria e tutte le prime classi della scuola secondaria di primo grado sono coinvolte nella rilevazione. Questa novità ha il vantaggio di fornire alle scuole informazioni sugli apprendimenti classe per classe.

La lettura dei risultati delle prove Invalsi sarà utile per individuare aspetti di criticità e di eccellenza e quindi motivo di miglioramento e riflessione.

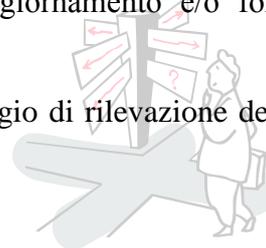
## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO



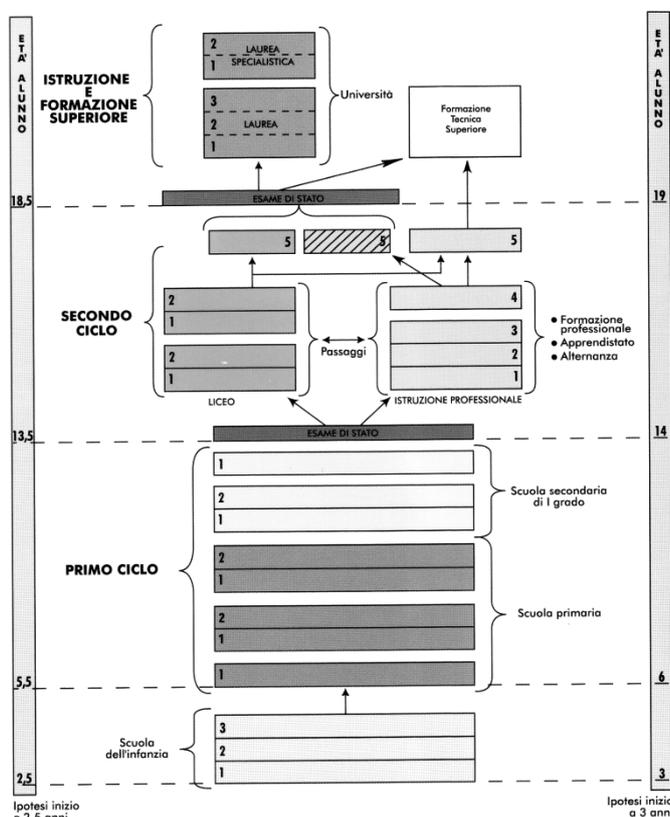
La formazione del personale della scuola è una risorsa strategica per la scuola stessa in quanto funzionale a promuovere l'efficacia del Sistema Scolastico e la qualità dell'Offerta Formativa, in relazione anche all'evoluzione del contenuto dei diversi profili professionali. Essa è un diritto degli insegnanti, del personale ATA e dei Capi d'Istituto.

Nel corso del corrente anno scolastico verrà svolto un corso d'aggiornamento e/o formazione destinato ai docenti dell'Istituto Comprensivo.

La tematica oggetto del corso sarà individuata attraverso un monitoraggio di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.



### IL NUOVO SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE



### IL PERCORSO DELLO STUDENTE

## VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Le visite guidate, attività didattiche svolte all'esterno dell'edificio scolastico, si propongono di far compiere agli alunni esperienze dirette nell'ambiente naturale ed antropico (città turistiche, fattorie, parchi-giochi, parchi naturalistici, parchi archeologici, castelli, teatri, fabbriche ...).

Tali esperienze, adeguatamente inserite nella progettazione curricolare, vengono precedentemente preparate e costituiscono oggetto di riflessione dei diversi ambiti disciplinari.

Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia usufruiscono delle opportunità educative del territorio e organizzano visite guidate con l'obiettivo di:

- educare gli alunni all'osservazione e ad individuare gli aspetti specifici della realtà considerata
- rielaborare le conoscenze ricavate dall'esperienza e collegarle con il proprio sapere e con le informazioni ricevute da altre fonti.

La tabella riassuntiva relativa alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione per il corrente anno scolastico, sarà allegata al POF.

## **VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE E VISITE GUIDATE A. S. 2011/2012**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

“Curtipetrizzialandia” (Cellino San Marco)

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **CLASSE 1^**

1. Fantasilandia
2. Fattoria Didattica di Otranto
3. Industria Casaria Salentina
4. Ipercoop (Lecce)

#### **CLASSE 2^**

1. Parco faunistico “La Fazenda” (Ruffano)
2. Fantasilandia

#### **CLASSE 3^**

1. Egnazia (Parco archeologico)
2. Laboratorio “Dinosauri e preistoria”
3. “Curtipetrizzilandia” Cellino San Marco
4. Masseria Bellimento

#### **CLASSE 4^**

1. Assisi- Osimo
2. Galatone: Santuario Santa Maria delle Grazie

#### **CLASSE 5^**

3. Lecce (Barocco Leccese)
4. Galatone: Intitolazione di una via a San Giuseppe
5. Roma

Altre uscite e visite didattiche saranno programma nel corso dell'anno 2012.

## **ACCORDI A LIVELLO DI TERRITORIO**

Nell'ottica del continuo interscambio con il territorio la Scuola si impegna a:

- potenziare i rapporti con il tessuto territoriale;
- attivare RETI di Scuole e mantenere rapporti con gli Istituti superiori al fine di favorire l'orientamento per gli alunni e l'aggiornamento per i docenti;
- sottoscrivere Protocolli d'Intesa con Enti locali e non
- partecipare al concorso per lo studio 2011/12 proposto dalla B. B. C. di Leverano;
- Attuare il Consiglio Comunale dei Ragazzi proposto dall'Amministrazione Comunale

## **ACCORDI DI RETE**

Sono previsti i seguenti accordi di RETE:

1. I.T.C. "Bachelet" aggiornamento personale docente
2. Istituto Tecnico "G. Deledda" Lecce per integrazione alunni diversamente abili e extracomunitari
3. Comune di Copertino e Associazione "Vittime della strada" per Progetto Educazione Stradale
4. Ministero della Salute, con ASL LE1 e Regione Puglia per Progetto Alimentare e Istruzione domiciliare
5. Accordo tra Scuola e UNICEF
6. Orientamento e Formazione: accordo in rete tra Scuola, Università (Salento, Macerata, Firenze, Sissi Bari) ed Enti Interprovinciali
7. Convenzione tirocinio, formazione e di orientamento tra U.S.P. e Università del Salento.

## LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

In un momento in cui nella scuola si sta diffondendo la cultura della valutazione, l'Istituto si avvia a predisporre forme di autovalutazione del proprio operato al fine di:

- valutare la congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti finali raggiunti
- orientare le decisioni e promuovere un miglioramento progressivo delle attività
- migliorare i comportamenti individuali e collettivi di tutti coloro che operano nella scuola
- migliorare le reti collaborative
- innalzare la qualità dell'Offerta Formativa

I momenti formali di monitoraggio e di valutazione del P.O.F. già in atto sono riservati agli Organi Collegiali dell'Istituto attraverso le relazioni finali disciplinari, attraverso le relazioni dei referenti e delle figure strumentali nel Collegio dei Docenti e attraverso la relazione finale del D.S. nel Consiglio d'Istituto.

A questi strumenti saranno affiancati questionari per la valutazione interna dell'area didattica e dell'area organizzativa del P.O.F.

## FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento a quanto previsto dal Contratto nazionale integrativo, per conseguire gli obiettivi propri della scuola che opera in regime di autonomia e per valorizzare le professionalità dei docenti, il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo Polo 3 ha identificato le seguenti **funzioni strumentali**:

### AREA 1 *GESTIONE P.O.F.*

#### Compiti:

1. Coordinare le commissioni P.O.F. e raccordarsi con le altre FF.SS.
2. Curare l'autoanalisi e l'autovalutazione d'Istituto.
3. Curare la valutazione di Sistema:rilevazione degli apprendimenti  
INVALSI
4. Coordinare la programmazione curricolare.
5. Curare l'aggiornamento del P.O.F. secondo gli orientamenti e le scelte del Collegio dei Docenti.
6. Favorire la pubblicizzazione del P.O.F.
7. Coordinare gli incontri, secondo un calendario concordato, per realizzare l'effettivi Svolgimento del Piano dell'Offerta Formativa.



### AREA 2 *SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI:*

#### Compiti:



1. Curare la Formazione e l' Aggiornamento dei docenti.
2. Curare la diffusione della documentazione del P.O.F. e d'Istituto attraverso il sito web.
3. Curare e coordinare i rapporti con le agenzie di formazione.
4. Coordinare i progetti inerenti la multimedialità.
5. Progettare moduli di formazione docenti delle TIC e nell'attività didattica.
6. Curare l'aggiornamento del sito web.
7. Costruire ambienti di apprendimento via web.
8. Curare l'acquisto di sussidi didattici funzionali all'insegnamento e all'attività didattica degli alunni
9. Ampliare la dotazione libraria della biblioteca scolastica.

### AREA 3 *SOSTEGNO AL LAVORO DEGLI STUDENTI*

#### Compiti:



1. Predisporre uno sportello per studenti e genitori.
2. Organizzare attività di orientamento per gli studenti frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado.
3. Proporre percorsi di eccellenza per gli studenti particolarmente meritevoli
4. Coordinare l'attività di recupero e per la prevenzione dell'insuccesso scolastico
5. Coordinare interventi relativi alle situazioni di handicap.
6. Individuare spazi e organizzare il tutoraggio per gli studenti che non si avvalgono della

religione cattolica.

7. Svolgere attività di accoglienza e tutoring nei confronti degli alunni stranieri.

## AREA 4 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

### Compiti:

1. Ascoltare e registrare esigenze e proposte di genitori e docenti in ordine alla strutturazione di un programma di uscite didattiche e viaggi d'istruzione.
2. Fornire ai docenti materiali, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi.
3. Sulla base delle risultanze delle deliberazioni collegiali, preparare una programmazione di visite e viaggi d'istruzione e curarne la diffusione nei plessi dell'Istituto.
4. Intrattenere i necessari rapporti con i docenti coordinatori in vista della definizione precisa degli itinerari e dell'organizzazione di visite e viaggi.
5. Curar aspetti organizzativi di visite e viaggi d'istruzione, lavorando di concerto con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori.
6. Produrre materiali: organizzazione e cura dell'archivio di materiali e dépliant informativi



## AREA 5 RACCORDO SCUOLA E TERRITORIO

### Compiti:

1. Promuovere l'adesione ad accordi di rete con altre scuole.
2. Progettare e coordinare la realizzazione di percorsi interculturali dell'Istituto.
3. Curare l'immagine dell'Istituto nelle sue relazioni con i genitori, con il Comune, Provincia, Regione ed altre associazioni educative del territorio.
4. Coordinare il progetto "Legalità" e il progetto "Ambiente".
5. Selezionare iniziative e progetti promossi da enti esterni, anche in rete, ed inviare il relativo materiale informativo ai docenti.
6. Individuare strutture del territorio che possano collaborare per supportare gli alunni in situazioni di disagio (strutture comunali, cooperative, parrocchie, associazioni sportive).
7. Curare la formulazione e/o modifica del regolamento disciplinare e del patto formativo.



## AREA 6 RACCORDO E CONTINUITA' TRA I TRE SETTORI (Scuola dell'Infanzia )

### Compiti:

1. Promuovere e coordinare gli incontri dipartimentali per confrontare percorsi formativi, obiettivi, metodologia e modalità di valutazione al fine di creare curricoli verticali.
2. Coordinare l'attività dei consigli di classe rispetto alla redazione dei progetti formativi mirati, attraverso la predisposizione di schede e la gestione del tempo.
3. Progettare e coordinare le fasi di accoglienza delle classi prime.
4. Curare la valutazione degli apprendimenti (indagine OCSE-.PISA).
5. Collaborare con la F.S .n.3 (area Studenti) per la prevenzione del disagio.
6. Coordinare i progetti di "Scuole aperte".



## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA



### UNITI IN UN CLIMA DI BENESSERE RELAZIONALE PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO DELLO STUDENTE

Perché la scuola possa realizzare compiutamente la sua funzione di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile, deve essere una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Per far fronte a questo impegnativo compito, l'Istituto Comprensivo III Polo di Copertino, propone, a tutti gli attori che partecipano al processo educativo, nel rispetto di responsabilità e ruoli diversi, il seguente

#### ***Patto Educativo di Corresponsabilità,***

che, ad integrazione del Regolamento di Istituto, definisce le peculiari responsabilità educative di SCUOLA e FAMIGLIA nei confronti delle nuove generazioni.

Il ***Patto Educativo di Corresponsabilità*** approvato dal Collegio dei Docenti, viene sottoscritto da SCUOLA e FAMIGLIA.

#### ***Scuola e Famiglia***

si impegnano affinché lo studente possa raggiungere il successo formativo, in un clima di benessere relazionale e con il piacere di apprendere, perché egli possa vivere con responsabile serenità in FAMIGLIA (*come FIGLIO*) e con proficuo impegno a SCUOLA (*come STUDENTE*).

#### **Finalità del Patto Educativo di Corresponsabilità**

**Costruire** un ambiente formativo e di apprendimento efficace e coerente, nel rispetto dei diversi ruoli di Scuola e Famiglia con fiducia reciproca;

**Condividere** le linee educative, collaborare, essere corresponsabili, condividere comuni strategie per promuovere il successo scolastico;

**Far sentire** il bambino/ragazzo accolto e curato dall' istituzione scolastica perché partecipi attivamente e, come protagonista, alla vita della scuola, della famiglia, del Territorio e della società;

**Far vivere** il Patto Educativo di Corresponsabilità come una risorsa e un'opportunità, divulgandolo, attualizzandolo e realizzandolo, valutandolo periodicamente per renderlo sempre più efficace e coerente ai bisogni e alle situazioni emergenti di ogni componente.

## IMPEGNI RECIPROCI DI SCUOLA E FAMIGLIA

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A...

Essere un ambiente di apprendimento accogliente, in grado di valorizzare e potenziare le capacità di ogni alunno/a.

Coinvolgere la famiglia e collaborare con essa per istruire ed educare i ragazzi.

Garantire un POF fondato su progetti e percorsi formativi tesi a promuovere il successo dello studente, la valorizzazione delle sue potenzialità, la crescita umana e culturale, nel rispetto del ritmo e modalità di apprendimento di ciascuno.

Garantire una valutazione che consideri le competenze acquisite e miri a valorizzare i punti di forza e le risorse di ogni alunno/a.

Comunicare costantemente con la famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.

Favorire l'inserimento dello studente nella scuola (Progetto Accoglienza).

Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Sostenere lo studente lungo il suo percorso con attività di Orientamento per la scelta della scuola Superiore

### I DOCENTI SI IMPEGNANO A...

Creare un ambiente educativo,sereno e rassicurante.

Comprendere i bisogni formativi del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione della classe.

Favorire momenti di dialogo e di ascolto.

Rispettare le modalità di apprendimento, i tempi e i ritmi di ciascun alunno.

Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi.

Promuovere la motivazione all'apprendimento. Favorire le capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

Tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione dell'alunno/a allo scopo di favorire la collaborazione e per affrontare e risolvere eventuali problemi.

Mantenere un alto livello di professionalità nelle competenze e nelle relazioni.

Favorire l'interiorizzazione delle regole del vivere sociale attraverso atteggiamenti di rispetto e solidarietà.

Confrontarsi in modo propositivo sia con i colleghi, sia con le altre agenzie educative per raggiungere obiettivi comuni.

Valorizzare gli studenti ed il ruolo della famiglia e del Territorio.

### **Lo Studente si impegna a ...**

Conoscere l'Offerta Formativa e rispettare i regolamenti della scuola.

Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna.

Rispettare tutti gli ambienti e gli arredi scolastici.

Frequentare con continuità e portare a scuola tutto il materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche.

Svolgere regolarmente e con impegno il lavoro assegnato a scuola e a casa.

Mantenere un comportamento educato e responsabile e usare un linguaggio consono all'ambiente educativo di cui si è parte.

Comunicare agli insegnanti difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di ricercare soluzioni.

Collaborare con gli insegnanti e con i compagni per la buona riuscita del lavoro e della convivenza.

Capire, insieme alla famiglia, l'importanza della Scuola per la propria vita e per il progresso della società.

Conoscere e mantenere il Patto Educativo di Corresponsabilità, sperimentando che esso è parte della costruzione del proprio futuro, come **figlio**, come **studente**, come **cittadino**.

### **La Famiglia si impegna a ...**

Conoscere l'Offerta Formativa e i regolamenti dell'Istituto.

Condividere con i docenti la realizzazione delle diverse attività didattiche e dei progetti programmati dalla Scuola ed esplicitati nel piano dell'Offerta Formativa.

Rispettare la professionalità degli operatori scolastici, adottare atteggiamenti improntati sulla fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione.

Collaborare con i docenti nella consapevolezza dei reciproci ruoli educativi, affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace.

Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente a scuola.

Curare i rapporti con la scuola, partecipando alle riunioni, agli incontri scuola-famiglia, ai colloqui individuali.

Controllare e firmare le comunicazioni.

Giustificare le assenze e i ritardi.

Sostenere e controllare i propri figli perché adempiano ai loro impegni scolastici.

Controllare regolarmente il materiale scolastico e che non vengano portati a scuola oggetti estranei alle attività educative.

Partecipare attivamente al Patto Educativo di Corresponsabilità, valorizzandolo in tutti i suoi aspetti e nelle sue potenzialità.

#### **IL PERSONALE A.T.A. SI IMPEGNA A...**

Collaborare con i docenti per il buon funzionamento del servizio scolastico.

Vigilare i bambini/ragazzi contribuendo a far rispettare le regole della comunità scolastica.

Accogliere i bambini/ragazzi e i genitori, curando l'aspetto relazionale.

Supportare i genitori e l'organizzazione della scuola nelle pratiche burocratiche.

Mantenere accogliente l'ambiente scolastico attraverso una attenta cura degli ambienti e delle strutture, contribuendo in tal modo anche alla tutela della sicurezza di tutti gli operatori ed utenti.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A ...**

Orientare e monitorare l'organizzazione scolastica: promuovere un clima sereno, motivare e valorizzare il personale, favorire una costruttiva comunicazione interna, attivare relazioni efficaci con studenti, famiglie e Territorio.

Organizzare al meglio le risorse per garantire il benessere degli studenti ed una qualificata gestione del personale scolastico.

Essere garante delle scelte educative e formative e del rispetto delle regole della scuola (*P.O.F., Regolamentod' Istituto, ...*).

Favorire l'attuazione del Patto Educativo di Corresponsabilità mediante la condivisione, la supervisione e la politica del riesame.

## LE SCELTE COMUNICATIVE

Modalità di comunicazione con i genitori della Scuola dell'Infanzia

*Assemblea di sezione:* si svolgono quattro volte nel corso dell'anno scolastico e i docenti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.

*Colloqui individuali:* due volte l'anno.

*Intersezione:* quattro riunioni tra insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di sezione.

Con i genitori della Scuola Primaria

*Assemblea di classe:* si svolgono almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico; gli insegnanti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.

*Colloqui individuali:* quattro, di cui due per la consegna delle schede.

*Interclassi di plesso:* quattro incontri tra insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di classe.

Con i genitori della **Scuola Secondaria di I° grado**

*Assemblea di classe:* all'inizio dell'anno scolastico; il coordinatore segretario del Consiglio di Classe illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.

*Consiglio di classe:* tre riunioni tra insegnanti e i genitori eletti rappresentanti di classe.

*Colloqui individuali:* un'ora settimanale per tutti i docenti;

Ricevimento generale pomeridiano: uno per ogni quadrimestre.

\

## GLI ALLEGATI

- 1) La Progettazione Educativa e Didattica dei tre ordini di scuola
- 2) La Carta dei Servizi
- 3) Il progetto di continuità
- 4) I progetti indicati nel P.O.F.
- 5) Regolamento d'Istituto
- 6) Il Piano di evacuazione di Plesso

\*I Documenti sono consultabili su richiesta presso la sede centrale dell'Istituto  
(Via Pirandello, 1).

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN SEDUTA PLENARIA IN DATA 13.01.2012  
ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA

Funzione strumentale AREA 1: Gestione POF Insegnante Gabriella CALAMO  
[g.calamo@libero.it](mailto:g.calamo@libero.it)

